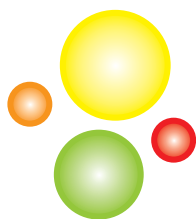




I CONSIGLI DELL'AGENTE DI POLIZIA LEONARDO

(ESERCIZIARIO PER LA QUINTA ELEMENTARE)





I CONSIGLI DELL'AGENTE DI POLIZIA LEONARDO

(ESERCIZIARIO PER LA QUINTA ELEMENTARE)

Pubblicato da: Ministero degli Affari Interni, Polizia

Redatto da: Direzione di Polizia di Slovenj Gradec in collaborazione con la Direzione Generale di Polizia

Ha partecipato: il Ministero dell'Istruzione, delle Scienze e dello Sport della Repubblica di Slovenia

Illustrazioni: Radivoj Cvetko

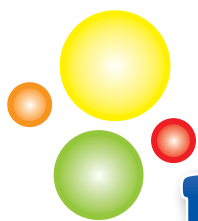
Tradotto da: l'Agenzia di traduzione Julija e il Servizio di traduzione e revisione linguistica e biblioteca del Ministero degli Affari Interni

Design: Servizio operazioni amministrative

Stampa: Tisk Žnidarič, d. o. o.

Tiratura: 200 copie

Lubiana 2024

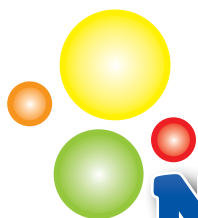


I MIEI DATI

Nome e cognome

Scuola

Classe



NUMERI DI TELEFONO IMPORTANTI

AGENTE DI POLIZIA: _____

POLIZIA: _____

PRONTO SOCCORSO: _____

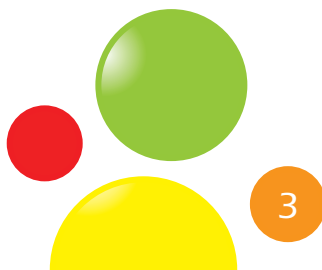
VIGILI DI FUOCO: _____

CASA: _____

NUMERO DI LAVORO DEL PAPÀ: _____

NUMERO DI LAVORO DELLA MAMMA: _____

ALTRI (nonni, zii, zie ...): _____



SALVE, BAMBINI!

Sono **l'agente di polizia Leonardo e sono tuo amico.**

Ti farò conoscere questo eserciziaro composto da storie educative e consigli per una maggiore sicurezza.

Completa l'eserciziaro che ti è stato consegnato dall'agente di polizia. Durante l'anno, egli verrà spesso in visita per affrontare svariate tematiche; pertanto, in queste occasioni, assicurati di portare l'eserciziaro.

Potrai fargli delle domande e chiedergli consigli su come evitare i pericoli che potresti dover affrontare nella vita quotidiana.

Gli agenti di polizia prestano il loro aiuto alle persone, soprattutto ai bambini coinvolti in incidenti stradali o soggetti ad atti di bullismo perpetrati sia dai coetanei sia dagli adulti.

In questo eserciziaro troverai molte storie con suggerimenti utili per tutelare la tua sicurezza.

Il sottoscritto, l'agente di polizia Leonardo, ti darà istruzioni e consigli su come comportarti in una determinata situazione. Gli agenti di polizia fanno sì che non ti succeda niente di male e che tu sappia come evitare i pericoli. Nel mio dizionario, che troverai alla fine del libro, sono raccolte brevi spiegazioni di alcuni termini ed espressioni usati nel testo e contrassegnati da un asterisco (*).

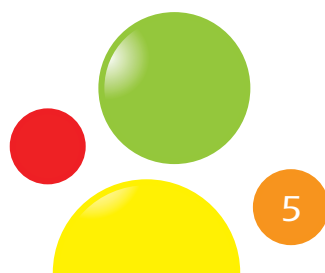
Fai vedere l'eserciziaro ai tuoi genitori, in modo da poter discutere a casa delle tematiche affrontate dal libricino.





L'INDICE DI LEONARDO

I miei dati	3	Pirotecnici	31
Numeri di telefono importanti	3	Conseguenze dell'uso di prodotti pirotecnici	33
Salve, bambini!	4	Le carte di credito	34
L'indice di Leonardo	5	I telefoni cellulari	35
Chi sono e di che cosa si occupano gli agenti di polizia?	6	Soli in casa	36
Il vandalismo	8	Il furto in casa	38
Conseguenze degli atti vandalici	9	Sciare in sicurezza	39
La violenza tra coetanei	11	La sicurezza negli stabilimenti balneari	41
La violenza domestica	14	La sicurezza in bicicletta	42
Il segreto	15	Una bicicletta sicura	44
La prova di coraggio	18	La descrizione della mia bicicletta	45
Mio - tuo	20	Monopattini, pattini ...	46
Qualcuno ti ha offerto delle pasticche?	21	Monopattini elettrici	47
Tragitto casa-scuola: uno sconosciuto	23	Rallenta!	48
Gli sconosciuti su Internet	25	La sicurezza stradale dei pedoni	49
La sicurezza nel tragitto casa-scuola	26	In conclusione	50
Il gioco e il traffico	27	I consigli di Leonardo	51
A scuola in macchina	29	Il glossario di Leonardo	52
La cintura di sicurezza	30	Note	53





CHI SONO E DI CHE COSA SI OCCUPANO GLI AGENTI DI POLIZIA?



CHI SIAMO NOI?

Gli agenti di polizia lavorano per la Polizia di Stato. Svolgono la loro funzione indossando l'uniforme di servizio. Alcuni svolgono il proprio ruolo in uniforme, mentre altri lo esercitano in borghese (agenti della polizia criminale).



QUALI SONO I RUOLI E LE FUNZIONI DEGLI AGENTI DI POLIZIA?

Mantenere l'ordine pubblico – individuano e prevencono i comportamenti violenti* (minacce, risse, ...), gli atti vandalici* (danneggiamento o distruzione di beni di proprietà altrui), il disturbo della quiete pubblica (urla, grida, musica ad alto volume ...) e altre trasgressioni*.

Dirigono e agevolano il traffico – intervengono in caso di ingorghi stradali, avvertono e sanzionano i trasgressori del codice della strada per eccesso di velocità, per guida senza cinture di sicurezza o senza casco, per guida in stato di ebbrezza ...

Intervengono e gestiscono le attività legate agli incidenti stradali – aiutano le vittime e tutte le altre persone coinvolte in incidenti stradali, scattano foto e realizzano uno schizzo del luogo in cui è avvenuto l'incidente, constatano chi l'ha causato, raccolgono informazioni in merito, ...

Prestano aiuto a chiunque ne abbia bisogno – prestano aiuto alle persone in pericolo, rintracciano le persone scomparse ...

Gestiscono la sicurezza della frontiera – effettuano controlli ai valichi di frontiera (ispezione e verifica dei documenti per attraversare i confini di Stato, ispezione dei veicoli, dei bagagli e quant'altro, controllo di passeggeri ...), gestiscono la sicurezza delle frontiere via terra, via mare ...



CHI SONO E DI CHE COSA SI OCCUPANO GLI AGENTI DI POLIZIA?

Intervengono in caso di reati* (rapine, furti, furti con scasso ...) – li prevengono, li rilevano, cercano i colpevoli, ...

Ma fanno anche molto altro.



DOVE PUOI TROVARCI?

Gli agenti di polizia lavorano presso le stazioni di polizia. Svolgono i compiti a loro assegnati a piedi, in bicicletta, in moto, a cavallo, in macchina, in elicottero, in barca a motore. A volte sono accompagnati anche dai cani della polizia.



Il tuo amico, l'agente di polizia Leonardo, ha alcuni consigli per te:

Quando hai bisogno di aiuto o di un consiglio da parte di un ufficiale di Polizia,

- ⦿ chiamalo al numero di telefono che hai scritto a pagina 2 del tuo esercizionario, al numero di telefono **080 1200**, oppure puoi fare presentarti di persona alla stazione di polizia;
- ⦿ per una chiamata di emergenza* (quando hai urgente bisogno dell'intervento della polizia), chiama il numero di telefono **113** e
 - ⦿ comunica la tua posizione e che cosa sta succedendo;
 - ⦿ cerca di essere il più concentrato possibile e ascolta attentamente i consigli della polizia;
 - ⦿ aspetta l'arrivo degli agenti di polizia;
- ⦿ se hai urgente bisogno dell'aiuto dei soccorritori (vigili del fuoco, personale medico ...), chiama il numero di emergenza **112** e comunica loro le stesse informazioni.



VEDI ANCHE

<https://www.policija.si/svetujemo-ozavescamo/policija-za-otroke-najstnike> oppure





IL VANDALISMO

Giorgio e Tommaso, che a scuola sono considerati dei “duri” perché non temono niente e nessuno, dopo le lezioni si recano al parco e invitano anche Davide. Giorgio suggerisce di colpire i lampioni al parco e di fare a gare a chi ne rompe di più.

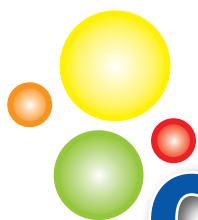
Tommaso accetta subito la proposta di Giorgio e raccoglie una pietra da terra. Anche Giorgio ne prende una. Davide, invece, che non frequenta molto spesso i due ragazzi, esita.

Si rende conto che il comportamento di Giorgio e Tommaso è sbagliato e per questo motivo non vuole partecipare a un comportamento così irresponsabile. Sa che nemmeno i suoi genitori approverebbero. In maniera risoluta, dice che stanno causando dei danni, in quanto i lampioni ci permettono di passeggiare tranquillamente anche la notte. Giorgio e Tommaso iniziano a deriderlo e a provocarlo dicendogli di essere un pappamolle. Tommaso, essendo un po' più agile, riesce a colpire e a rompere un lampione. Ma anche Giorgio non è da meno. Continuano a lanciare sassi e riescono a danneggiare sei lampioni.

D'un tratto, al parco appare un agente di polizia che ha sentito rompersi del vetro. Giorgio e Tommaso cercano di scappare, ma un altro ufficiale di polizia li ferma.

Se vuoi scoprire che cosa è successo a Giorgio e a Tommaso, leggi la pagina successiva.





CONSEGUENZE DEGLI ATTI VANDALICI

Giorgio e Tommaso si trovano alla stazione di polizia. In quanto sono ancora bambini, i loro genitori vengono avvisati dell'accaduto.

Poco dopo, i genitori di Giorgio arrivano alla stazione di polizia, dove parlano con l'ufficiale di polizia e con il figlio.

I poliziotti non sono riusciti a rintracciare i genitori di Tommaso per informarli del comportamento scorretto dei ragazzi, perciò hanno chiamato un assistente sociale.

L'assistente sociale è presente durante il colloquio tra l'agente di polizia e Tommaso per offrire sostegno e assistenza al ragazzo.

Giorgio è dispiaciuto e rimpiange quello che ha combinato; in seguito, promette che la situazione non si ripeterà mai più. Gli agenti di polizia mettono tutto per iscritto, in quanto i genitori dovranno risarcire i danni provocati. Non si tratta di una piccola somma, quindi Giorgio non riceverà la paghetta mensile e non potrà uscire con gli amici per tre mesi.

Tommaso, invece, non è affatto dispiaciuto per le sue azioni e non racconta ai poliziotti il motivo per cui ha partecipato alla distruzione dei lampioni nel parco.

La polizia informerà il personale competente del Centro per l'assistenza sociale degli atti vandalici* di Giorgio e Tommaso. Entrambi, accompagnati dai loro genitori, dovranno presentarsi al Centro e parlare con gli assistenti sociali. Tommaso ha paura di questo incontro perché è già stato al Centro in diverse occasioni e forse sarà collocato in un istituto di rieducazione, lontano da genitori e amici.



L'agente di polizia Leonardo ha qualche domanda per te:

Come reagiresti se degli amici ti facessero pressione per compiere un atto vandalico*? Davide ha agito correttamente? Scrivi la tua risposta e parlane a casa con i tuoi genitori.





LA VIOLENZA TRA COETANEI

Anna mi ha chiesto come comportarsi, visto che il suo compagno di classe Nicola spesso la minaccia e se la prende anche con altri compagni classe, spesso più deboli di lui.

Le ho consigliato di parlarne con i genitori e l'insegnante, e che non si tratta di "fare la spia". I genitori e l'insegnante potranno poi parlare con Nicola e i suoi genitori per capire i motivi del suo comportamento.

Se Anna non avesse parlato, la violenza di Nicola si sarebbe potuta intensificare sempre di più ...



I consigli dell'agente di polizia Leonardo:

Se qualcuno si comporta in maniera violenta nei tuoi confronti, ti colpisce, ti chiede denaro o ti minaccia, parlane immediatamente con i tuoi genitori o gli insegnanti, in quanto loro sapranno sicuramente aiutarti. Non sono ammessi atti di violenza, e non dobbiamo permettere che si verifichino. Gli agenti di polizia, infatti, aiutano le vittime e agiscono di conseguenza.



VEDI ANCHE

<https://www.policija.si/svetujemo-ozavescamo/policija-za-otroke-najstnike/nasilje-med-vrstniki/427-nasilje-nad-vrstniki>

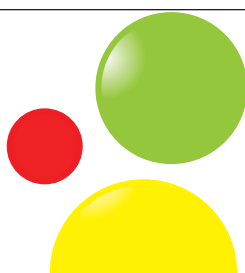
oppure



Ricordi ancora come si è comportato Nicola con i suoi compagni di classe?

In questa storia, Anna ha raccontato del comportamento di Nicola ai suoi genitori e all'insegnante perché voleva che Nicola la lasciasse in pace.

Sai che cosa fare se assisti ad atti di violenza simile?



Come puoi fermare la violenza o addirittura impedirla?

Nicola, i suoi genitori e l'insegnante si sono messi d'accordo come segue: ogni volta che Nicola si trova coinvolto in atti di violenza – in qualsiasi episodio di intimidazione o atto che mette a rischio l'integrità fisica o psicologica della vittima – deve compilare un questionario. Lui partecipa regolarmente ai colloqui con la consulente scolastica. Il ragazzo ora capisce meglio il perché a volte diventa violento e sgarbato. Lui stesso ha già trovato alcune soluzioni per migliorare il suo comportamento e l'atteggiamento nei confronti degli altri ragazzi, cercando di evitare comportamenti violenti.

Pensa alla tua ultima rissa o a una rissa alla quale hai assistito e compila il questionario nella pagina successiva che ha compilato anche Nicola.



Rifletti

Con chi hai fatto a botte (chi è stato coinvolto nella rissa)?

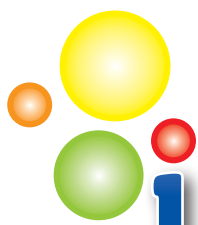
Perché avete fatto/hanno fatto a botte?

Com'è iniziata la rissa?

Fare a botte ha risolto il problema?

Rifletti su che cosa potresti fare per evitare che, in futuro, una situazione simile sfoci in una rissa.

Cosa consiglieresti agli altri bambini?



LA VIOLENZA DOMESTICA

È da ormai un po' di tempo che Michela non è più la stessa, è molto cambiata. Tempo fa era sempre felice e le piaceva frequentare le sue compagne di classe nel cortile della scuola. Nelle ultime settimane, invece, si è chiusa in sé stessa, durante l'intervallo solitamente è sola in classe ed è tutta pensierosa, ha la faccia triste e non vuole socializzare con nessuno.

Anche nel suo hobby preferito, lo sport, non prova più la gioia di una volta. E se decide di praticarlo e di partecipare alle attività sportive, nello spogliatoio si cambia solo quando non c'è più nessuno. Inoltre, anche quando fa caldo indossa pantaloni lunghi e magliette a maniche lunghe.

Oggi, la classe di Michela deve fare degli esercizi sugli attrezzi ginnici. L'insegnante di ginnastica aiuta tutti gli alunni. Quando è il turno di Michela, l'insegnante la prende per il braccio e la ragazza emette un grido di dolore. Sul suo braccio si notano alcuni lividi.

Finita l'ora di educazione fisica, l'insegnante vuole parlare con Michela. La ragazza afferma che ultimamente è molto sbadata, urta gli oggetti e cade di frequente. «Ma Michela, ciò non causa così tanti lividi. Puoi raccontarmi che cosa ti è successo veramente», dice l'insegnante e chiedendole se sia stata picchiata da qualcuno.

«No!», esclama Michela, nervosa. Tuttavia, proseguendo, aggiunge: «Sì, però è colpa mia se i genitori mi picchiano perché non sono brava e rompo sempre qualcosa».

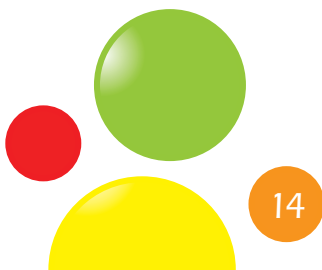
«Questo non è assolutamente un motivo valido per picchiare qualcuno!» spiega l'insegnante. «A prescindere dal motivo, i genitori non ti devono picchiare. Sai che cosa faremo? Racconteremo la verità alla tua insegnante, con cui potrai confidarti e parlare dell'accaduto.»

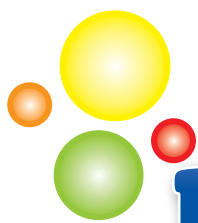
Michela si sente sollevata. Si è liberata di un grande peso.



I consigli dell'agente di polizia Leonardo:

Anche a casa tua nessuno si deve comportare in modo violento con te. Se succede, confidati con un insegnante, una consulente scolastica o un'altra persona adulta, di cui ti fidi, che saprà aiutarti.





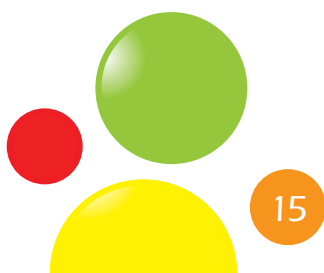
IL SEGRETO

Durante l'intervallo, Martina, felicissima, corre dalla sua migliore amica Alice. »Come mai sei così felice oggi? Che cosa ti è successo?« le chiede Alice. »Io e il mio papà abbiamo un bel segreto! Ma tu sei la mia migliore amica e di te mi posso fidare«, risponde Martina. »Lo sai che la prossima settimana è il compleanno di mia mamma. Ieri io e papà le abbiamo comprato un regalo meraviglioso. Ma non deve sapere niente!«

»Anch'io ho un segreto, ma non posso confidarlo a nessuno, nemmeno a te«, dice Alice a bassa voce. »Ma siamo amiche, di certo non racconterò il tuo segreto a nessuno, te lo prometto,« cerca di convincerla Martina.

»Davvero, credimi, non saprei davvero se dirtelo o meno«, Alice esita ancora un po'. »Va bene, te lo dico: c'è una persona che spesso mi abbraccia e tenta di toccarmi. A volte succede anche che mi accarezza in alcune parti del corpo contro la mia volontà.« »Queste sono cose brutte! Chi fa cose del genere?« le chiede Martina, tutta spaventata. »Questo non posso dirtelo«, risponde Alice, »Ha detto che succederanno cose terribili se qualcuno scopre il nostro segreto.«

»Ma se è qualcosa che tu non vuoi, dobbiamo fare in modo che non accada più«, propone Martina. »Sarà meglio andare dall'insegnante, lei saprà come aiutarti! Possiamo fidarci di lei.« »Sì, ma accompagnami tu,« la prega Alice, sollevata perché finalmente si è confidata con qualcuno.



L'agente di polizia Leonardo ha qualche domanda per te:

Conosci la differenza tra un segreto bello o piacevole ed uno brutto e sgradevole? Te lo spiego io:

- ☉ **un segreto bello – piacevole:** è emozionante, eccitante e ti rende felice;
- ☉ **un segreto brutto – sgradevole:** ti tormenta e ti affligge. Non c'è niente di sbagliato nel rivelare questo segreto.

Alcuni esempi:

Adesso ti presento alcuni segreti. Rifletti su quale segreto è bello o piacevole e quale, invece, brutto o sgradevole e scrivi la risposta. Puoi chiedere aiuto ai tuoi genitori o agli insegnanti.

- ☉ Cristiano ha rotto un piatto e suo fratello Federico gli dice: »Se mi dai metà della tua paghetta ogni settimana, non lo dirò alla mamma.«

- ☉ È il compleanno della mamma. Con il tuo papà vi mettete d'accordo sul regalo da farle. Il papà ti dice: »Non dirlo alla mamma, deve essere una sorpresa.«

- ☉ Un'amica ti racconta che ha scritto una canzone per la nonna in occasione del suo compleanno. Ti chiede di non dirlo a nessuno.

- ☉ Un vicino di casa ti dà del cioccolato, ti accarezza e ti bacia. Poi ti dice: »Questo è il nostro segreto e non devi dirlo a nessuno.«



Ti ricordi ancora quali siano i segreti piacevoli e belli e quali siano quelli brutti?



I consigli dell'agente di polizia Leonardo:

⊙ Il tuo corpo è solo tuo!

Il contatto fisico può essere piacevole o sgradevole. Le carezze, gli abbracci, i baci ecc. possono provocare sensazioni positive, ma anche negative. Se il contatto fisico risulta sgradevole, puoi dire »NO«, in quanto nessuno ha il diritto di toccarti contro la tua volontà.

⊙ Fidati del tuo istinto!

Ci sono sensazioni belle e piacevoli, ma anche sgradevoli. Le sensazioni piacevoli, quali i segreti belli, portano buonumore. Le sensazioni sgradevoli, come ad es. i segreti brutti, sono causa di disagio. Se qualcuno ti arreca disagio, puoi opporli. I segreti brutti, in realtà, non sono segreti, e puoi raccontarli a qualcuno, in quanto non hanno nulla a che vedere con la fiducia.

⊙ Puoi dire di no!

Anche gli adulti, a volte, si comportano in modo inappropriato e pretendono dai bambini cose che causano loro paura, dolore e sensazioni sgradevoli. In questi casi, anche un bambino può dire »NO«, e non è tenuto a fare ciò che dicono gli adulti.

⊙ Cerca aiuto!

A volte è difficile difendersi da soli. Quindi è necessario cercare aiuto. Talvolta non vuoi raccontare tutto a mamma e papà, quindi è importante pensare e riflettere su chi potrebbero essere le persone, coetanei o adulti, che stanno dalla tua parte e che sono disposte ad aiutarti quando hai bisogno di aiuto. Se hai un segreto importante e imbarazzante che sai di non dover tenere per te e di cui non puoi parlare con i tuoi genitori, puoi confidarti ad altri adulti che sono tuoi amici e di cui ti fidi, oppure rivolgerti alla polizia per chiedere consiglio e aiuto.





LA PROVA DI CORAGGIO

Il più grande desiderio di Carlo è quello di entrare a far parte della gang* di Piero. Per lui ogni membro di questo gruppo è un vero e proprio figo!

Ma i membri della gang non fanno altro che deriderlo: »Non abbiamo bisogno di bambini piccoli, e tu sei solo un grande codardo«. Carlo assicura loro che non è affatto un vigliacco. »Va bene, allora,« dice Piero, »devi dimostrarlo. Nella cartoleria che si trova vicino a scuola ho visto un bel cellulare. Se hai il coraggio di rubarlo, allora sei uno dei nostri.«

Quando Carlo entra in cartoleria, non si sente molto bene e non si sente del tutto a suo agio, ma nonostante tutto deve dimostrare di non essere un codardo.

Se ne sta inquieto davanti allo scaffale e osserva silenziosamente il cellulare descritto da Piero. Guarda intorno, a destra e a sinistra, con cautela, e continua a pensare: »Quello che devo fare è solo prenderlo dallo scaffale e lasciarlo cadere nella tasca senza che nessuno se ne accorga.« Ma qualcosa lo frena ...

Carlo se ne va dal negozio senza aver rubato il cellulare. Piero e la sua gang sono già là ad aspettarlo. »Dove hai messo il cellulare?«. »Non ce l'ho«, risponde Carlo. »L'avevamo capito già da subito che sei solo un gran codardo!« esclama Piero molto arrabbiato, in quanto non ha ottenuto il cellulare.

»No, non sono un codardo. Non ruberò per fare parte della vostra gang«, risponde Carlo. Si gira e lascia alle spalle i membri della gang, che lo guardano stupiti. Carlo è contento perché sa di aver fatto la cosa giusta e di essere stato molto coraggioso per aver rifiutato una prova simile. Si sente un vero e proprio vincitore.

Ti ricordi ancora la storia di Carlo?

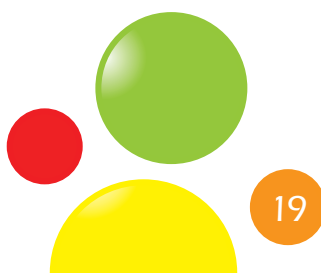
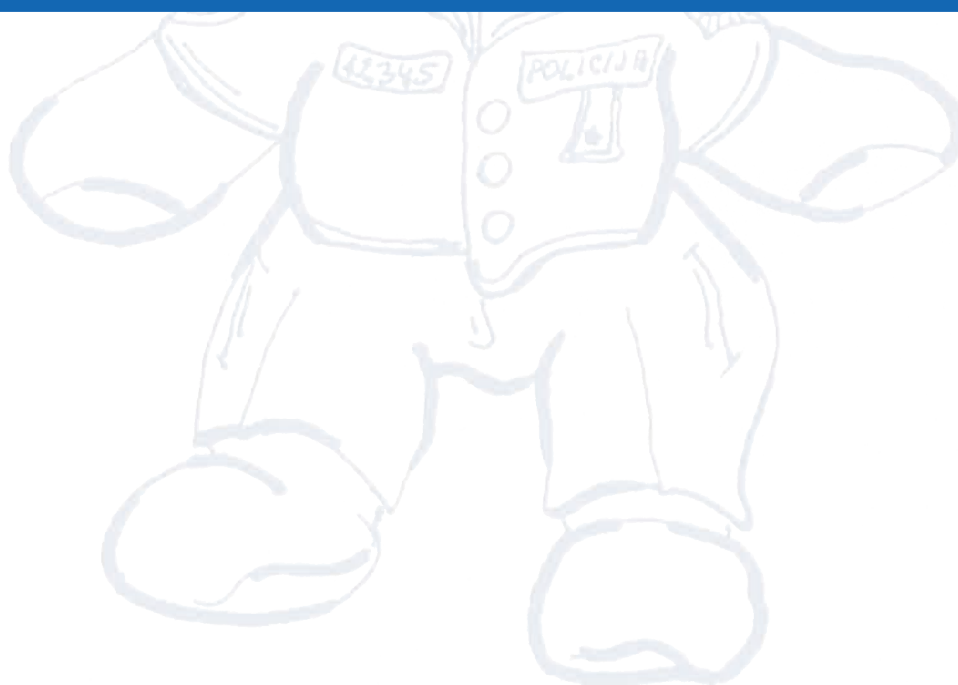
Che cosa ne pensi – Carlo si è rivelato un vigliacco perché non ha rubato il cellulare oppure ha dimostrato di essere molto più coraggioso, perché non è diventato come i membri della gang di Piero?

Che cosa pensi abbia trattenuto Carlo dal rubare il cellulare nella cartoleria?

Credi che i membri della gang siano dei buoni amici, visto che Carlo sarebbe entrato a far parte della gang solo se avesse superato la prova di coraggio?

**I consigli dell'agente di polizia Leonardo:**

Sii coraggioso e scegli sempre di fare la scelta giusta, onesta e buona.





Come regalo di compleanno, il tuo compagno di scuola Luca ha ricevuto un giocattolo molto interessante ma molto costoso, che anche tu desideri da molto tempo.

Pregli Luca di mostrarti il giocattolo dopo le lezioni, ma lui si rifiuta. Durante l'ora di educazione fisica ti si presenta un'opportunità. Quando, nell'andare in bagno, passi accanto allo spogliatoio, prendi il giocattolo dallo zaino di Luca e lo riponi nella tua borsa. Sei sicuro che il giorno successivo lo restituirai senza che nessuno si accorga di nulla. Ma guarda un po' che sfortunata!

Una volta arrivato a casa quel pomeriggio ti metti a giocare con il giocattolo, che poi si rompe. E adesso, come fai a rimediare?

I consigli dell'agente di polizia Leonardo:



- ⦿ Sottrarre qualsiasi oggetto senza il permesso del proprietario equivale a un furto, nonostante l'oggetto sottratto sia di piccole dimensioni e tu abbia intenzione di restituirlo. Perciò chiediti sempre se ti è consentito prendere in prestito tale oggetto. Una volta che ti permetti di prendere una cosa piccola, è facile sottrarne una più grande!
- ⦿ Se vuoi davvero una cosa con tutto il cuore e i tuoi genitori non possono comprartela, puoi tranquillamente mettere da parte la tua paghetta mensile e risparmiare i soldi che ti servono per comprare quello che desideri così tanto.
- ⦿ Non sfogare la tua rabbia o il tuo dolore rompendo deliberatamente le cose dei tuoi amici, perché anche questo è considerato reato*.



QUALCUNO TI OFFRE DELLE PASTICCHE?



Oggi Andrea è di cattivo umore. Per un po' di tempo, non potrà più vedere suo fratello Gianni, in quanto quest'ultimo dovrà andare all'estero per farsi curare. Gianni non è malato, ma si recherà in una comunità, dove lo aiuteranno a disintossicarsi dall'abuso di pasticche molto dannose. Andrea si confida con un suo compagno di classe.

Quando Gianni andava ancora a scuola, uno sconosciuto gli offrì delle pasticche davanti a scuola. Pensando, per gioco forse, che si trattasse solo di caramelle, le accettò e le mangiò. Lo sconosciuto ritornò ancora un paio di volte. In realtà si trattava di pillole alle quali il nostro corpo si abitua velocemente, facendocene assumere continuamente. Se non lo facciamo, non ci sentiamo bene.

Ogni giorno, Gianni assumeva una quantità sempre maggiore di pillole. Lo sconosciuto non gliel'aveva distribuite gratuitamente; Gianni, infatti, doveva pagargliele. Poiché il ragazzo non aveva abbastanza denaro, iniziò a rubare in vari negozi. Un giorno, gli agenti di polizia lo colsero in flagrante. Gianni spiegò loro che rubava per poter comprarsi le pasticche. La polizia ne parlò con i genitori del ragazzo e, assieme a un assistente sociale e a una dottoressa, gli consigliarono di recarsi in una comunità per disintossicarsi.

Adesso Andrea si rende conto del fatto che le pillole 'regalate' al fratello, in realtà altro non erano che droga, pericolosissima e vietata dalla legge.

L'agente di polizia Leonardo ha qualche domanda per te:

Sai che cosa sono le droghe?

Come reagiresti se un estraneo ti offrisse pillole o sostanze sconosciute?

Cosa faresti se al parco giochi trovassi un ago?



I consigli dell'agente di polizia Leonardo:

Non assumere mai pillole e altre sostanze che ti vengono offerte o vendute per farti sentire meglio senza che i tuoi genitori lo sappiano o senza che te lo consigli un medico. Ciò potrebbe comportare gravi conseguenze per la tua salute. Informa i genitori di tali offerte e parlane con loro.

Non toccare mai oggetti che possono causare infezione o lesioni, come ad esempio gli aghi delle siringhe!



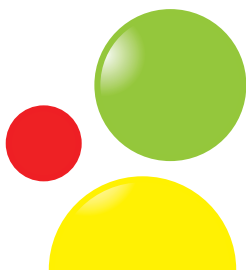
TRAGITTO CASA- SCUOLA: UNO SCONOSCIUTO

Nel tragitto casa-scuola devi prestare attenzione a molte cose, non solo al traffico.

Di recente, nel tragitto verso scuola, una macchina si è fermata accanto a Mia. Il conducente ha abbassato il finestrino, l'ha salutata sorridendo e le ha chiesto gentilmente dove fosse la scuola elementare e se volesse un passaggio, visto che anche lui vi era diretto per la manutenzione degli impianti idraulici.

Che cosa faresti al posto di Mia?

Alla pagina successiva scoprirai come ha reagito Mia di fronte ad una situazione del genere.



Ti ricordi ancora della storia di Mia che, nel tragitto verso scuola, è stata avvicinata da uno sconosciuto?

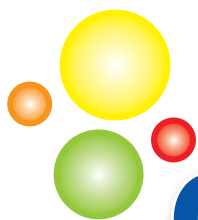
Ha agito correttamente perché non è salita in macchina con lui e gli ha detto che non voleva un passaggio.

Mia ha rispettato l'accordo preso con i genitori. Le hanno fatto promettere di non salire mai in macchina di uno sconosciuto, anche se questa persona le offre dei regali in cambio. Mia non deve accettare regali da sconosciuti.



I consigli dell'agente di polizia Leonardo:

- ⦿ gira solo con persone che conosci o con le quali hai il permesso di girare;
- ⦿ non accettare nulla dagli sconosciuti;
- ⦿ quando esci di casa per andare a scuola cerca di percorrere sempre il tragitto che hai stabilito insieme ai genitori;
- ⦿ rientra a casa all'ora stabilita con i tuoi genitori;
- ⦿ se sul tragitto per andare a scuola noti qualcosa di simile a quello che è successo a Mia, riferiscilo immediatamente all'insegnante, alla consulente scolastica o ai genitori.



GLI SCONOSCIUTI SU INTERNET



VEDI PRIMA

<https://www.policija.si/svetujemo-ozavescamo/policija-za-otroke-najstnike/otroci-najstniki-poskrbite-za-varnost-na-spletu>

oppure



I consigli dell'agente di polizia Leonardo:

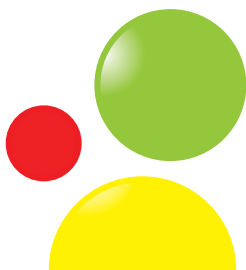
- ⦿ non dimenticare che gli amici virtuali sono, in realtà, degli sconosciuti, degli estranei, e che non sono dei veri amici. In realtà, una persona potrebbe non essere quella che dice di essere;
- ⦿ tieni i genitori ben informati dei tuoi nuovi amici conosciuti online;
- ⦿ non trasmettere su Internet i tuoi dati personali (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, nome della scuola ecc.) o quelli dei tuoi genitori, dei tuoi fratelli e delle tue sorelle..., senza averne prima parlato con i tuoi genitori;
- ⦿ usa sempre un soprannome;
- ⦿ non pubblicare foto di te;
- ⦿ se un amico online desidera incontrarti, parlane con i tuoi genitori - questi incontri personali possono rivelarsi molto pericolosi;
- ⦿ se un amico online ti insulta o vuole parlare di cose sgradevoli, parlane con i tuoi genitori e abbandona la chat oppure smetti di scrivergli.

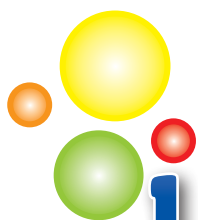


VEDI ANCHE

<https://www.policija.si/svetujemo-ozavescamo/policija-za-otroke-najstnike/6020-stari-in-otroci-zavarujte-se-pred-zlorabami-na-internetu-policija-svetuje>

oppure





LA SICUREZZA NEL TRAGITTO CASA-SCUOLA

Dal momento che frequenti la scuola da ormai un po' di tempo, presumo che tu conosca bene il tragitto casa-scuola. Probabilmente lo percorri assieme ai compagni di classe e agli amici, e per questo hai l'impressione che esso sia breve. E quando arrivi a scuola, nemmeno te ne ricordi.

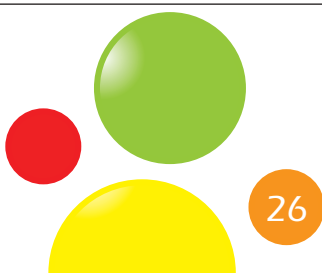
Rispondi alle seguenti domande per scoprire quanto è effettivamente sicuro il percorso che da casa ti conduce a scuola.

Chi ti ha mostrato questo percorso e qual è la sua lunghezza?

Descrivi il punto in cui attraversi la strada principale o un'altra strada e spiega se sul tuo percorso c'è qualche passaggio pedonale.

Disegna e descrivi tutti i segnali stradali che vedi lungo il tragitto casa-scuola.

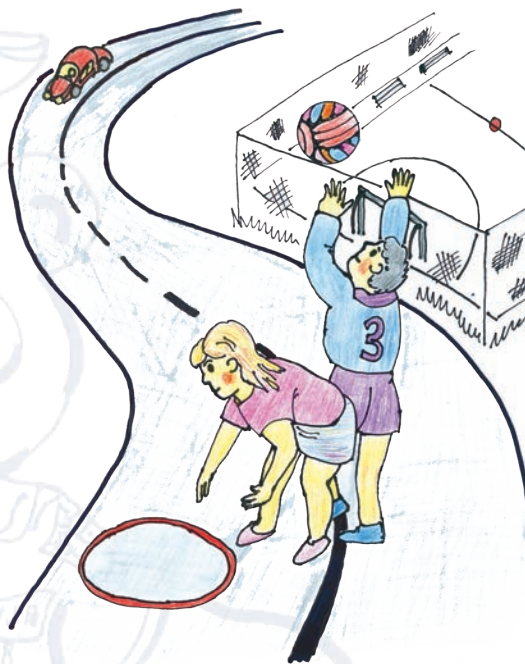
Il tragitto casa-scuola è pericoloso? Scrivi in quale punto, secondo te, è pericoloso e perché.



IL GIOCO E IL TRAFFICO

In una mattina soleggiata, i ragazzi di tutto il quartiere si radunano in strada per giocare. Massimo porta un pallone da calcio nuovo ricevuto il giorno precedente come regalo di compleanno da parte di sua zia. I ragazzi prendono dei mattoni di cemento e realizzano due piccole porte da calcio in mezzo alla strada che attraversa i condomini. Ciascuna squadra è composta da cinque ragazzi provenienti da ogni condominio.

Tutti giocano molto bene. La prima squadra è in svantaggio di due goal e Massimo è visibilmente irritato. Per tale motivo colpisce la palla con molta forza, in direzione della porta avversaria. Damiano, che è un ottimo portiere, riesce a pararla; la palla, tuttavia, vola oltre una siepe e finisce sulla strada principale che porta verso la città. Massimo è conosciuto anche come il ragazzo più veloce del quartiere; corre veloce per prendere la palla e lanciarla nuovamente nel campo. In seguito, segna altri tre gol. Quella mattina la sua squadra si dimostra la migliore.

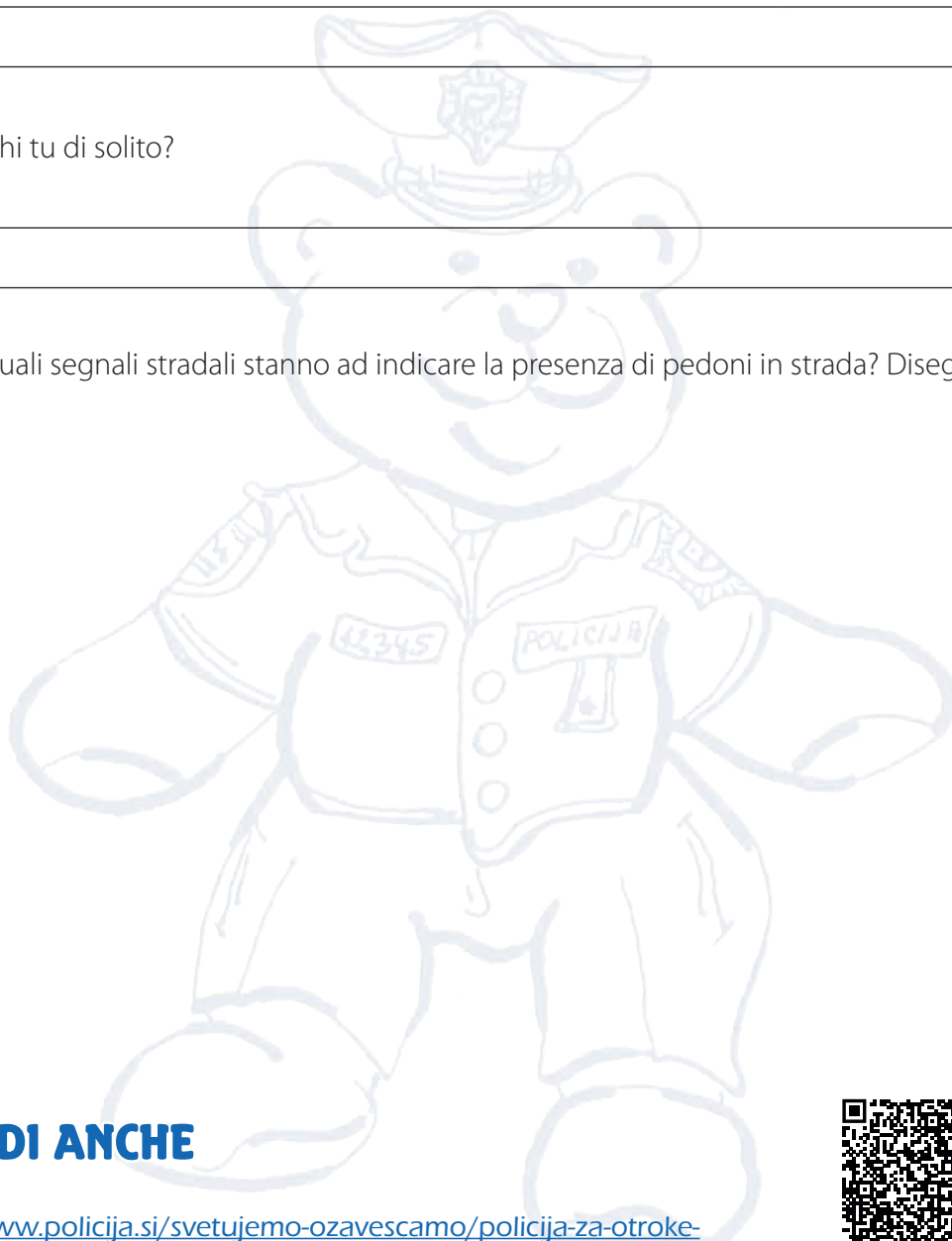


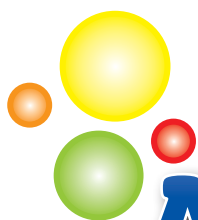
Ti ricordi ancora la storia di Massimo, Damiano e dei ragazzi del quartiere?

In poche frasi, cerca di mettere per iscritto alcuni errori commessi dai ragazzi nella scelta del campo e nel giocare a pallone.

Dove giochi tu di solito?

Sai forse quali segnali stradali stanno ad indicare la presenza di pedoni in strada? Disegnali.





A SCUOLA IN MACCHINA

Ieri, in tarda serata, ho guardato un film davvero interessante. Per tale motivo, questa mattina, ho fatto fatica ad alzarmi. Dopo colazione sono uscito di casa e ho aspettato il mio vicino Filippo davanti casa. Sua madre ci porta a scuola in macchina ogni mattina. Filippo, che già frequenta la quinta elementare, può sedersi davanti, accanto a lei. È un po' più basso di me, ma nonostante i suoi 135 centimetri, è quasi il più alto della classe. Leo era seduto dietro, sul sedile posteriore, e non la smetteva di lamentarsi del fatto che il suo seggiolino fosse troppo piccolo e che la cintura di sicurezza gli stesse troppo stretta. Io mi sono seduto sui sedili posteriori, nella parte centrale, e ho iniziato a raccontare a Filippo e a sua madre la trama del film che avevo visto. Però, accidenti! Vicino alla nostra scuola, ci hanno fermato gli agenti di polizia. La madre di Filippo è dovuta scendere dalla macchina per parlare con loro.

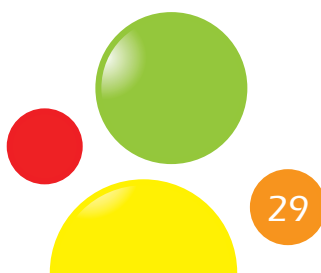
Pensa a ciò che le ha detto l'agente di polizia.

Secondo te Filippo dovrebbe essere seduto sul sedile anteriore? Perché sì o perché no?

Dove e come avrei dovuto sedermi io mentre raccontavo la trama del film?

Se vai a scuola in macchina, presta particolare attenzione al tragitto casa-scuola/scuola-casa e a quante volte attraversi il passaggio pedonale.

Il conducente si ferma prima del passaggio pedonale e aspetta che i pedoni attraversino la strada?

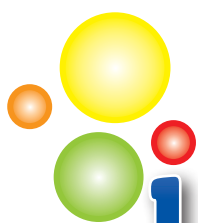


LA CINTURA DI SICUREZZA

Il tuo amico, l'agente di Polizia Leonardo, spiega:

- ⦿ in Slovenia, la cintura di sicurezza è obbligatoria per tutti, conducenti e passeggeri, sia sui sedili posteriori sia su quelli anteriori;
- ⦿ allaccia la cintura di sicurezza non appena ti siedi in macchina. Tira delicatamente la parte superiore della cintura in modo che entrambe le parti della cintura aderiscano bene al tuo corpo;
- ⦿ gli adulti ti daranno una mano a regolare il poggiatesta, in modo tale che il bordo superiore sia posizionato allo stesso livello di una linea immaginaria che connette l'occhio al bordo superiore dell'orecchio;
- ⦿ controlla che la cintura passi per la parte centrale della spalla e che non sia attorcigliata;
- ⦿ i bambini devono utilizzare appositi seggiolini conformi alla loro età;
- ⦿ il seggiolino deve essere rivolto in senso contrario di marcia;
- ⦿ se l'airbag di sicurezza è attivato anche per i sedili anteriori, fino a che non si esclude l'airbag non dobbiamo posizionarvi il seggiolino;
- ⦿ un bambino fino a 140 cm di altezza o di peso inferiore a 36 kg deve essere trasportato in un sistema di ritenuta adeguato alle sue caratteristiche fisiche.





I GIOCHI PIROTECNICI

Un grande razzo esplode nell'oscurità della notte come una stella colorata. Ma Federico non può assistervi ... È seduto sul letto con una benda sugli occhi, ai quali ha riportato delle lesioni in seguito allo scoppio di un petardo.

Nonostante sapesse che i petardi fossero proibiti, Giacomo, un suo compagno di classe che li aveva trovati chissà dove, aveva convinto Federico a farli scoppiare in un sottopassaggio vicino.

Tuttavia, questo non è stato l'unico incidente nel loro quartiere. Un razzo, infatti, ha provocato un incendio sul balcone di un vicino. Un paio di ragazzi inesperti, per mettersi in mostra davanti a una compagna di classe, hanno posizionato il razzo in un mucchio di neve fresca. Al momento dell'accensione del razzo, però, questo si è inclinato, finendo in una direzione diversa rispetto a quella pianificata.

"Sta nevicando ancora?" chiede Federico a sua madre. Quando lei gli risponde di sì, il ragazzo le chiede: "Toglimi le bende, la ferita non mi fa più male, voglio uscire. Il vicino, Stefano, mi ha detto che faremo un pupazzo di neve davanti al portone."

Sua madre lo abbraccia calorosamente senza dire una parola. Federico, purtroppo, non si rende conto che il trattamento e le cure per fargli riprendere la vista sarebbero durati per tutto l'inverno.

Il tuo amico, l'agente di Polizia Leonardo, ti chiede:

Secondo te perché i petardi sono vietati dalla legge?

Che cosa si deve fare prima di utilizzare un articolo pirotecnico?

Sono vietati l'uso, la detenzione e il commercio di petardi (categoria F2 e F3, il cui unico scopo è il botto)!

I miniciccioli, le miccette, le palline scoppietanti e articoli analoghi (articoli pirotecnici di categoria F1, il cui scopo principale è il botto) si possono usare solamente tra il 26 dicembre e il 1° gennaio e possono essere comprati solamente tra il 19 dicembre e il 31 dicembre.

Tuttavia, il loro utilizzo non è consentito nelle vicinanze degli ospedali, in centri abitati di piccole dimensioni, negli edifici e negli spazi chiusi, a bordo degli autobus o dei treni e nelle aree in cui si organizzano raduni e eventi pubblici.

L'uso dei fuochi d'artificio che generano effetti luminosi colorati è consentito durante tutto l'anno.

Ai venditori è vietato vendere articoli pirotecnici:

- ⦿ di categoria F1 ai minori di 14 anni;
- ⦿ di categoria F2 ai minori di 16 anni e;
- ⦿ di categoria P1 e T1 ai minori di 18 anni.

Finché non si soddisfano le condizioni di età, è possibile utilizzarli o acquistarli solo sotto la supervisione di genitori o tutori.

I fuochi d'artificio vanno utilizzati sempre secondo le normative nazionali e le indicazioni del produttore. Un prodotto manomesso, a causa dei suoi effetti potenziati, è ancora più pericoloso e può causare lesioni molto gravi. Tieni sempre presente che l'uso di un prodotto pirotecnico può infastidire altre persone e spaventare gli animali.





CONSEGUENZE DELL'USO DI PRODOTTI PIROTECNICI

L'uso sconsiderato e scorretto dei fuochi d'artificio può causare lesioni, incendi o altri danni. Inoltre, il loro utilizzo inquina l'ambiente, e spesso dà fastidio alle persone e spaventa gli animali.

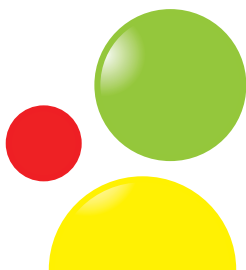
L'agente di polizia Leonardo ha qualche domanda per te:

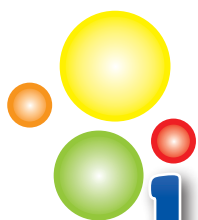
Che cosa dà fastidio al cane nel disegno e di che cosa ha paura?



I consigli dell'agente di polizia Leonardo:

- ⦿ Le festività possono essere piacevoli anche senza l'utilizzo di botti fastidiosi.
- ⦿ Utilizza i fuochi d'artificio seguendo le normative nazionali e le indicazioni del produttore, nei luoghi dove non possono dare fastidio a nessuno e/o dove non costituiscono un pericolo per gli altri.
- ⦿ Fino al compimento dei 14 anni, non puoi utilizzare o acquistare alcun prodotto pirotecnico senza la presenza dei tuoi genitori o dei tutori.





LE CARTE DI CREDITO

I genitori della tua amica Veronica le hanno aperto un conto corrente in banca. Ora può liberamente disporre del proprio denaro. Ha ricevuto anche una carta di credito, che ha portato a scuola per ogni eventualità.

Veronica non ha memorizzato subito il codice della carta (PIN) e così l'ha scritto su un foglietto che ha riposto nel portafoglio insieme alla carta di credito. Aveva abbastanza soldi sul suo conto corrente, più di 100 euro, che i genitori le avevano regalato per il suo compleanno.

Veronica aveva il denaro sul conto bancario da soli due giorni, e il giorno seguente ha portato a scuola la carta di credito e il foglietto con il codice PIN, raccontando ai suoi amici che sul conto ha più di 100 euro.



La sua amica Beatrice voleva vedere la carta. Veronica l'ha fatta vedere non solo a Beatrice, ma anche alle altre amiche, raccontando a tutte che la sua carta aveva anche un codice PIN, scritto su un foglietto che in seguito ha fatto vedere a tutte.

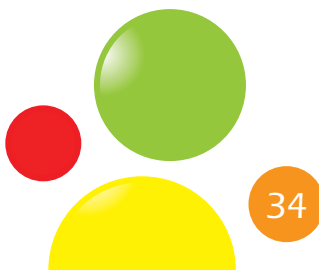
Il giorno seguente, durante l'ora di educazione fisica, ha lasciato il portafoglio con la carta di credito nello zaino. Una volta finita la scuola, ha deciso di invitare Beatrice a uscire con lei per andare a prendere un gelato insieme. In gelateria si è accorta, con grande rammarico, che nel suo portafoglio non c'erano più né la carta di credito né il foglietto con il codice PIN.

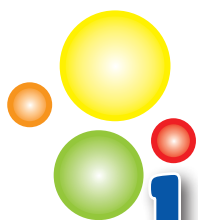
Ha subito informato i suoi genitori del furto, che hanno poi avvisato la polizia. Dopo pochi giorni, gli agenti di polizia sono riusciti a trovare il ladro. Inoltre, è stato possibile scoprire che il denaro era stato prelevato dal suo conto corrente con l'aiuto del codice PIN, da un suo compagno di classe. Questo aveva sentito la conversazione tra Veronica e le sue amiche in merito alla sua nuova carta di credito e il suo denaro. Veronica è stata davvero fortunata, in quanto gli agenti di polizia sono riusciti a trovare il ladro, ma non è sempre così.



I consigli dell'agente di polizia Leonardo:

Conserva la tua carta di credito e il codice PIN separatamente e non parlarne con gli altri.





I TELEFONI CELLULARI

Per il suo decimo compleanno, Marco riceve un telefono cellulare dai suoi genitori, ovviamente l'ultima versione con tutte le funzionalità. La cosa che lo rende più felice è la fotocamera, in quanto desidera scattare moltissime foto assieme ai suoi amici.

I suoi genitori sanno bene che, nella sua classe, Marco è fra gli ultimi ad aver ricevuto il cellulare. Gliel'hanno acquistato con non poche difficoltà, nonostante lui lo volesse tanto.

I suoi genitori gli consigliano di non portare il telefono cellulare a scuola, in quanto non ne ha bisogno. A scuola, inoltre, qualcuno avrebbe potuto rubarglielo. All'inizio obbedisce e segue il loro consiglio, ma dopo alcuni giorni lo porta comunque a scuola: non può proprio farne a meno. Vuole mostrarlo ai suoi amici e scattare delle foto assieme a loro.

Durante l'intervallo ripone il suo telefono nel guardaroba.

Alla fine delle lezioni vuole scattare un'altra foto con i suoi amici. Tuttavia, scopre che il telefono non c'è più. Marco giunge a una triste conclusione: il suo telefono era stato rubato.

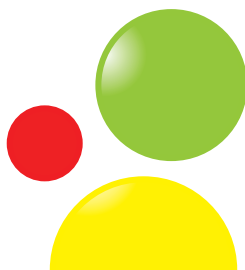
Marco ha paura e non sa come dirlo ai suoi genitori. Sa bene che i genitori gli avevano proibito espressamente di portare il telefono a scuola. Esita per qualche giorno e decide di non parlarne con i genitori. Quando però la mamma e il papà iniziano a fare domande, Marco decide di raccontare loro tutta la verità.

I suoi genitori denunciano immediatamente il furto alla polizia, ma nonostante gli sforzi non riescono a trovare il telefono – se Marco avesse subito informato i genitori o l'insegnante dell'accaduto, forse a quest'ora avrebbero già ritrovato il telefono.



I consigli dell'agente di polizia Leonardo:

Se porti il telefono a scuola, tienilo sempre con te o riponilo in un armadietto chiuso a chiave, oppure chiedi al tuo insegnante di tenerlo per te. Ricordati di annotare il numero di identificazione (codice IMEI) del tuo telefono.





SOLI IN CASA

No, non è come nelle scene del film “Mamma, ho perso l’aereo”.

Questa sera i genitori di Marta e Irma andranno a un concerto e lasceranno le ragazze da sole a casa. Prima di uscire, ricordano alcune regole alle ragazze:

- ⦿ non aprire la porta agli sconosciuti e non farli entrare in casa;
- ⦿ non dire a nessuno al telefono o sui social network di essere sole a casa ecc.

I genitori informano i vicini del fatto che le ragazze saranno sole a casa e chiedono loro di dare un’occhiata alle ragazze.

Intorno alle ore 21:00 qualcuno suona in campanello. Marta si precipita alla porta. La sorella maggiore la ferma in tempo: “No, non dobbiamo aprire. Hai già dimenticato le regole di mamma e papà?” In seguito, Irma si dirige verso la porta e guarda dallo spioncino. Si rende subito conto che alla porta c’è uno sconosciuto. “Devo consegnare un pacco!” grida l’uomo.

Pensa a come potrebbe continuare la storia.

Come ti comporteresti in una situazione del genere?

Hai appena letto il racconto Soli in casa? Come pensi finisca la storia?

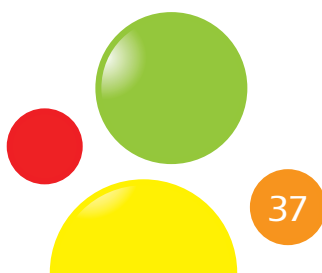
Come finisce la tua versione della storia?

Sei mai stato/a da solo/a in casa?

I consigli dell'agente di polizia Leonardo:



- ⦿ se c'è uno sconosciuto alla porta, NON APRIRE;
- ⦿ se uno sconosciuto telefona, non rivelare di essere solo/a in casa. Piuttosto spiega che al momento i genitori sono occupati e che non possono parlare al telefono. Chiedi allo sconosciuto di darti il numero di telefono in modo che i genitori possano richiamarlo;
- ⦿ se sai che sarai solo/a per molto tempo, informa i genitori o una persona di fiducia del fatto che uno sconosciuto ha suonato alla porta.





IL FURTO IN CASA

Mattia è appena tornato da scuola. Una volta arrivato a casa, nota subito che la porta d'ingresso è stata danneggiata ed aperta. Una volta entrato in casa si rende conto che gli armadi e i cassetti sono stati aperti e che il loro contenuto è sparpagliato sul pavimento. Mattia si precipita dal vicino di casa, pregandolo di chiamare i suoi genitori. Il papà arriva di corsa e telefona alla stazione di polizia. Arrivano gli agenti, che analizzano le impronte lasciate dalle scarpe e le impronte digitali trovate sugli armadi e i cassetti. Gli agenti raccolgono le impronte digitali, grazie alle quali avranno una maggior possibilità di trovare il colpevole.



Quando esci di casa, chiudi a chiave la porta?

Prima di uscire di casa chiudi le finestre?

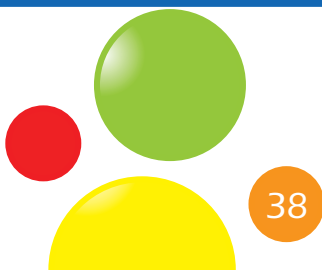
Controlli se la porta del terrazzo è chiusa?

Parla con i tuoi genitori della sicurezza del vostro appartamento o della vostra casa. I tuoi genitori possono chiedere informazioni agli agenti di polizia sulle possibilità di proteggere i vostri beni. Scrivi l'indirizzo della stazione di polizia più vicina.

I consigli dell'agente di polizia Leonardo:



- ⦿ prima di uscire di casa, controlla se hai chiuso bene le finestre e se hai chiuso a chiave la porta;
- ⦿ se tornando a casa ti accorgi che c'è stato un furto, non entrare, perché potresti contaminare le prove; informa immediatamente i tuoi genitori o la polizia al numero **113**;
- ⦿ quando vai in vacanza con i tuoi genitori, non pubblicare le foto della vostra vacanza sui social media. Quando tornate a casa potreste trovare l'appartamento vuoto e messo a soqquadro. I vostri post fanno capire ai ladri che siete in vacanza e che non tornerete a casa per l'intera settimana.





SCIARE IN SICUREZZA

In Slovenia ci sono numerose località sciistiche frequentate anche dai bambini. Per rendere il tuo soggiorno sulla neve il più divertente e il più sicuro possibile, il tuo amico Leonardo ti consiglia di rispettare sempre le seguenti regole di condotta sulle piste da sci:

- ⊙ utilizza un casco da sci omologato;
- ⊙ rispetta la segnaletica;
- ⊙ segui le istruzioni del personale e dei poliziotti;
- ⊙ non sciare fuoripista;
- ⊙ mantieni una velocità e un comportamento in linea con le tue capacità, le condizioni meteorologiche e della neve, nonché con il numero di sciatori sulle piste;
- ⊙ comportati in modo responsabile; se desideri cambiare direzione, muoviti in modo da non mettere in pericolo te stesso o gli altri e da non danneggiare macchinari e attrezzature;
- ⊙ il sorpasso può essere effettuato da entrambe le direzioni, ma sempre mantenendo una distanza che permetta all'altro sciatore di avere abbastanza spazio;
- ⊙ per risalire la pista o per sostare, spostati sul bordo della pista;
- ⊙ se cadi sulla pista da sci e non hai bisogno di assistenza medica, spostati subito sul bordo della pista.



VEDI ANCHE

<https://www.policija.si/svetujemo-ozavescamo/javni-red-in-mir/454-nasveti-otrokom> oppure





I consigli dell'agente di polizia Leonardo:

Prima di andare a sciare, annota i dati relativi ai tuoi sci. In caso di furto, infatti, la loro ricerca sarà più facile.

Dati relativi agli sci:

marchio: _____

modello: _____

colore: _____

lunghezza: _____

numero: _____

Dati relativi agli attacchi:

marchio: _____

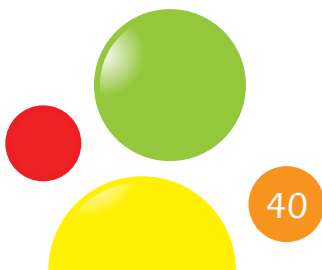
altro: _____

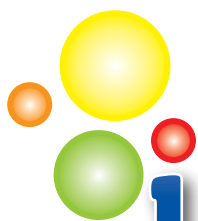
Annota anche altre informazioni importanti (danni, riparazioni, ecc.).



VEDI ANCHE

<https://www.policija.si/svetujemo-ozavescamo/policija-za-otroke-najstnike/10-fis-pravil> oppure





LA SICUREZZA NEGLI STABILIMENTI BALNEARI



I consigli dell'agente di polizia Leonardo:

- ⦿ la balneazione è consentita esclusivamente nelle zone ad essa riservate;
- ⦿ rispetta il regolamento e la segnaletica degli stabilimenti balneari, nonché le indicazioni del bagnino o di un addetto al mantenimento dell'ordine nello stabilimento;
- ⦿ se hai caldo e sei sudato, non tuffarti in acqua. Il corpo deve abituarsi gradualmente alla temperatura dell'acqua;
- ⦿ non usare materassini e gonfiabili in acque profonde: non danno alcuna sicurezza;
- ⦿ non entrare mai in acqua a stomaco pieno o completamente vuoto. Dopo un pasto abbondante attendi almeno due ore prima di fare il bagno;
- ⦿ non tuffarti in acque scure, poco profonde o in zone che non conosci, in quanto possono costituire un pericolo.

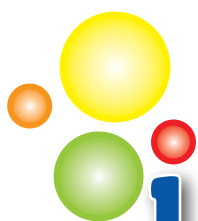


VEDI ANCHE

<https://www.policija.si/svetujemo-ozavescamo/varnost-na-dopustu-v-gorah-ob-vodi-na-snegu/varnost-v-in-ob-vodj/nasveti-za-kopalce-opozorilni-znaki>

oppure





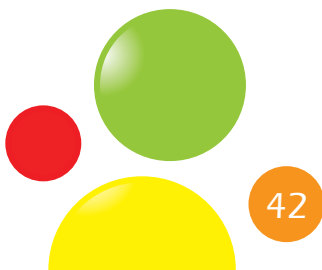
LA SICUREZZA IN BICICLETTA

- ⊙ È possibile circolare in bicicletta sulle strade principali a partire dagli otto anni, ma solo se si è in possesso del patentino ciclistico valido, oppure a partire dai 14 anni di età.
- ⊙ Una volta superato l'esame di guida della bicicletta e ottenuto il patentino presso la scuola elementare che frequenti, avrai appreso le conoscenze necessarie per circolare in sicurezza.
- ⊙ I bambini fino ai 14 anni di età che non hanno ancora superato l'esame di guida della bicicletta, possono circolare sulla strada principale soltanto se accompagnati da un adulto che, tenendo conto del traffico, può accompagnare al massimo due bambini.
- ⊙ I bambini fino ai 6 anni di età possono circolare in bicicletta solo nelle aree pedonali. Se accompagnati da un adulto, possono circolare anche nelle zone a traffico limitato.
- ⊙ I ciclisti di età inferiore ai 18 anni devono indossare il casco. Lo stesso vale per i bambini sul seggiolino posteriore.

Il tuo amico, l'agente di polizia Leonardo, ti consiglia di rispettare le seguenti regole e norme stradali per circolare in sicurezza:



- ⊙ circola in bici solamente sulle piste ciclabili o sulle corsie riservate ai ciclisti;
- ⊙ nel caso in cui tali piste non ci siano, circola sulla parte destra della carreggiata;
- ⊙ se si è in gruppo, disporsi in fila indiana;
- ⊙ è vietato alzare entrambe le mani dal manubrio, sollevare i piedi dai pedali, tirare o spingere altri veicoli, farsi trainare da altri o trasportare oggetti che possono ostacolare il conducente o trasportare un'altra persona se il ciclista ha un'età inferiore ai 18 anni;
- ⊙ di notte e con scarsa visibilità accendi i fanali (davanti, bianchi o gialli; dietro, rossi) Inoltre, sui pedali e sui lati della bicicletta devono essere posizionati catarifrangenti gialli e arancioni, mentre sulle ruote devono essere posizionati catarifrangenti gialli o arancioni.

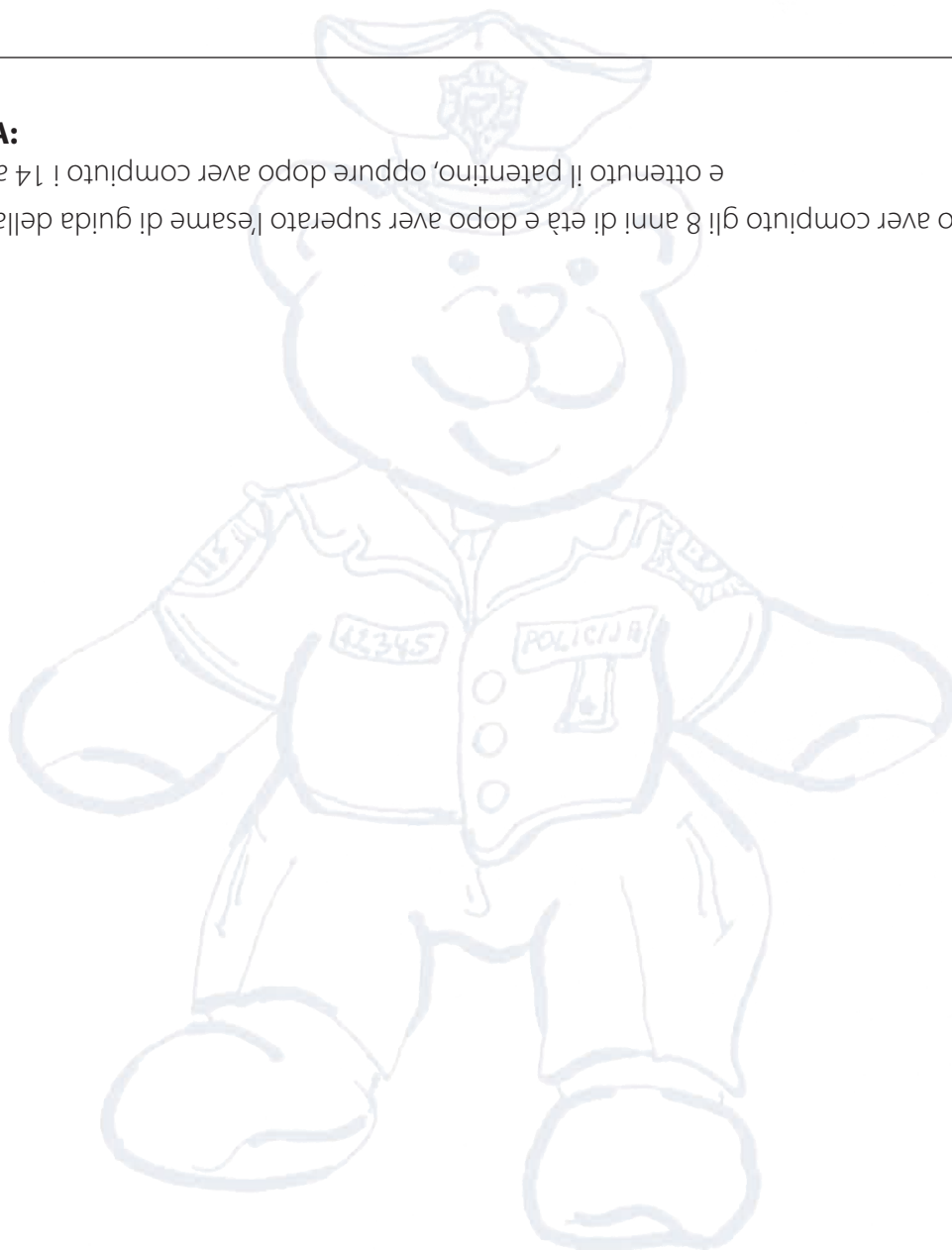


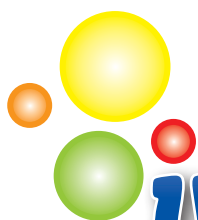
L'agente di polizia Leonardo ha qualche domanda per te:

Quando puoi circolare da solo sulle strade ovvero sulle piste ciclabili?

RISPOSTA:

Dopo aver compiuto gli 8 anni di età e dopo aver superato l'esame di guida della bicicletta e ottenuto il patentino, oppure dopo aver compiuto i 14 anni di età.



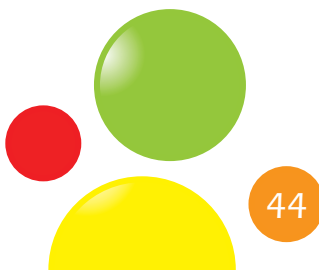


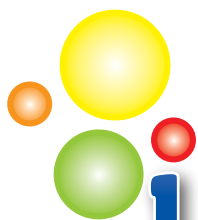
UNA BICICLETTA SICURA



COMPILA CORRETTAMENTE:

- ☐ Catarifrangenti laterali
- ☐ Catarifrangente rosso posteriore
- ☐ Catarifrangenti gialli sui pedali
- ☐ Luce rossa posteriore
- ☐ Freno posteriore
- ☐ Campanello
- ☐ Luce anteriore
- ☐ Freno anteriore





LA DESCRIZIONE DELLA MIA BICICLETTA

Risolvi il seguente esercizio riportando l'attrezzatura e gli accessori che fanno parte della tua bicicletta.

L'attrezzatura e gli accessori previsti dalla legge e quelli consigliati:

- | | |
|----------|----------|
| 1. _____ | 5. _____ |
| 2. _____ | 6. _____ |
| 3. _____ | 7. _____ |
| 4. _____ | 8. _____ |

La mia bicicletta è di colore _____, del marchio _____, del tipo _____, e riporta il seguente numero di serie: _____.

La bicicletta presenta le seguenti particolarità (adesivi, eventuali danni, riparazioni ecc.):

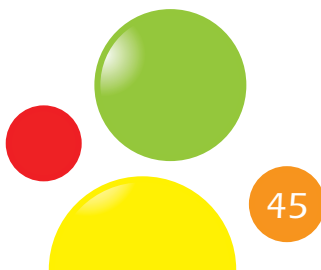
Si può circolare in bici in cortile, al parco giochi, sui percorsi ciclo-pedonali, sulle piste ciclabili, sulle ciclovie e sulle strade principali. Naturalmente, per poter circolare in bici dobbiamo soddisfare alcune condizioni.

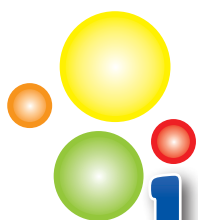
Rispondi alle seguenti domande:

Fino a che età è obbligatorio indossare il casco? Fino ai _____ anni.

Su quale lato della strada devi circolare?

Puoi circolare in bicicletta sul marciapiede?





I MONOPATTINI, I PATTINI ...

I mezzi di trasporto per bambini, le sedie a rotelle, gli attrezzi e i dispositivi sportivi che permettono di raggiungere una velocità superiore a quella dei pedoni, fanno parte del gruppo di mezzi di trasporto speciali (I MONOPATTINI, I PATTINI QUAD, LO SKATEBOARD, I PATTINI IN LINEA, LE BICICLETTE PER BAMBINI CON RUOTE AUSILIARI, LE MONOBICI, LE BICICLETTE PER BAMBINI). A questo gruppo appartengono anche alcuni veicoli a motore (I GO KART, LE MINIMOTO, LE MOTOSLITTE).

Puoi utilizzare i mezzi di trasporto sopra riportati nei casi seguenti:

- ⊙ ovunque sia consentito camminare o circolare in bicicletta (sulle piste ciclabili, sui sentieri ciclabili, sulle corsie riservate alle bici);
- ⊙ non devi ostacolare e mettere in pericolo i pedoni e i ciclisti;
- ⊙ devi procedere a velocità ridotta;
- ⊙ con questi mezzi non puoi assolutamente circolare in strada.

Il tuo amico, l'agente di polizia Leonardo, ti avverte:

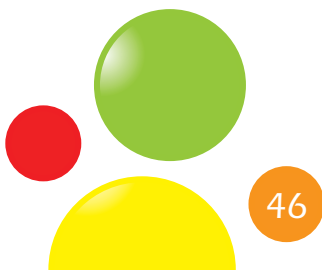
I mezzi di trasporto che superano la velocità dei pedoni e che sono dotati di un motore (go kart, minimoto, motoslitte) NON POSSONO circolare su strade, sulle superfici riservate ai pedoni e ai ciclisti nonché nelle aree verdi. Lo stesso vale per i veicoli a motore leggeri senza manubrio (skateboard elettrico, hoverboard ...).

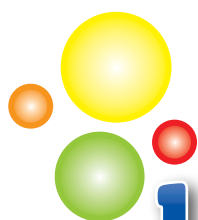
L'agente di polizia Leonardo ha qualche domanda per te:

Dov'è permesso circolare in mini veicoli a motore?

RISPOSTA:

Nei circuiti e sulle piste riservate ai mini veicoli a motore.





I MONOPATTINI ELETTRICI

I consigli dell'agente di polizia Leonardo:

- ⦿ Casco obbligatorio - i conducenti di monopattini elettrici devono indossare un casco di sicurezza adeguatamente montato durante la guida fino all'età di 18 anni.
- ⦿ È necessario circolare sulle aree ciclabili - piste ciclabili, sentieri ciclabili o corsie riservate ai ciclisti. In assenza di tali aree, è necessario percorrere il margine destro della carreggiata direzionale di una strada in un'area residenziale in cui il limite massimo di velocità è di 50 chilometri orari.
- ⦿ È necessario rallentare nelle aree pedonali – la velocità del monopattino elettrico non deve superare la velocità massima a cui può muoversi un pedone.
- ⦿ Di notte con le luci - di notte e in condizioni di scarsa visibilità, il monopattino elettrico deve essere contrassegnato da luci e catarifrangenti. Deve avere una luce bianca sulla parte anteriore e una luce rossa e un catarifrangente rosso sulla parte posteriore. Inoltre deve avere catarifrangenti gialli o arancioni su entrambi i lati.
- ⦿ Vietato il trasporto di altre persone - è vietato trasportare altre persone sul monopattino elettrico.
- ⦿ Vietata l'uso ai bambini di età inferiore ai 12 anni – possono guidare i monopattini elettrici solo bambini di età compresa tra i 12 e i 14 anni se muniti di tessera ciclistica e persone di età superiore ai 14 anni.
- ⦿ Pericoloso l'uso dei telefoni cellulari durante la guida - non è consentito utilizzare il telefono cellulare durante la guida del monopattino elettrico.
- ⦿ Attenzione speciale – i monopattini elettrici sono veicoli molto silenziosi grazie alla loro propulsione elettrica e di solito vengono sentiti dai pedoni solo quando sono già nelle loro vicinanze. Pertanto, i conducenti di monopattini elettrici devono prestare particolare attenzione e prestare attenzione ai movimenti degli altri utenti della strada, soprattutto dei pedoni.





Molto spesso, la velocità eccessiva dei veicoli è causa di numerosi incidenti stradali, che possono coinvolgere anche bambini in qualità di pedoni o ciclisti.



I consigli dell'agente di polizia Leonardo:

Rallenta e guida con prudenza, specialmente quando circoli in bicicletta, in monopattino, o quando usi i pattini in discesa.

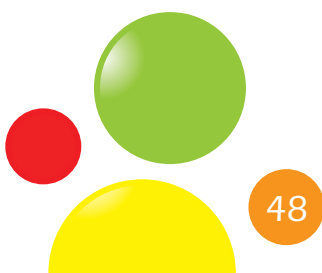
Guidare in sicurezza significa circolare a una velocità che non mette in pericolo te o gli altri.

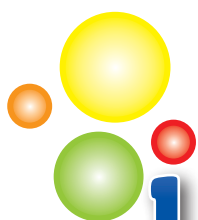


I consigli dell'agente di polizia Leonardo:

Anche se circoli in bicicletta, devi prestare attenzione alla tua sicurezza e a quella altrui. Non esagerare con la velocità sulle piste ciclabili e non mettere in pericolo i pedoni.

Quando sei in macchina con la mamma, il papà o qualcun altro, anche tu puoi influire sulla velocità, dando di tanto in tanto una controllata al tachimetro. Se il limite di velocità in città è di 50 chilometri all'ora e il conducente supera questo limite, avvertilo immediatamente – così sarai più al sicuro.





LA SICUREZZA STRADALE DEI PEDONI

L'agente Leonardo ha alcuni consigli per la sicurezza stradale dei pedoni. Tra tutti, infatti, sono quelli che corrono rischi maggiori nel traffico quotidiano. Spesso sono vittima di incidenti stradali a causa della condotta dei conducenti dei veicoli a motore, ma anche a causa del proprio comportamento, spesso errato.

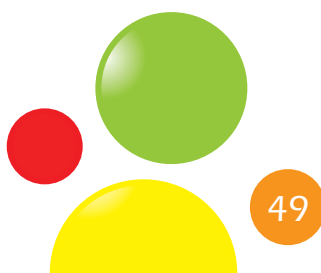
Sarai più al sicuro se seguirai questi consigli:

- ⦿ assicurati di essere ben visibile, indossa abiti chiari e oggetti che migliorano la visibilità (nastri e altri oggetti riflettenti ecc.);
- ⦿ la sera o in condizioni di visibilità ridotta indossa un catarifrangente o un altro dispositivo riflettente (una lampada che emette luce bianca) in posizione ben visibile, sul lato rivolto verso la carreggiata;
- ⦿ rispetta le norme sulla circolazione stradale; attraversa la strada sulle strisce pedonali contrassegnate e cammina sui marciapiedi o sul lato sinistro della strada;
- ⦿ cerca di prevedere il comportamento altrui;
- ⦿ mentre cammini non usare il cellulare o le cuffie, non controllare i social media, ecc.;
- ⦿ attraversa la strada sulle strisce pedonali fermandoti sempre prima dell'attraversamento, guardando a sinistra, a destra e di nuovo a sinistra. Attraversa la strada solo quando i veicoli si sono fermati.



I consigli dell'agente di polizia Leonardo:

Se vedi un'auto in avvicinamento, ciò non significa necessariamente che anche l'autista ti abbia in effetti notato. Prima di attraversare la strada, assicurati che il conducente ti abbia visto.





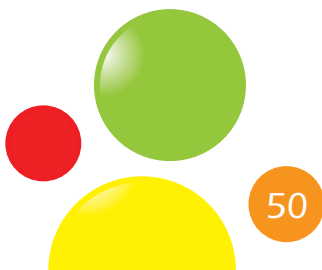
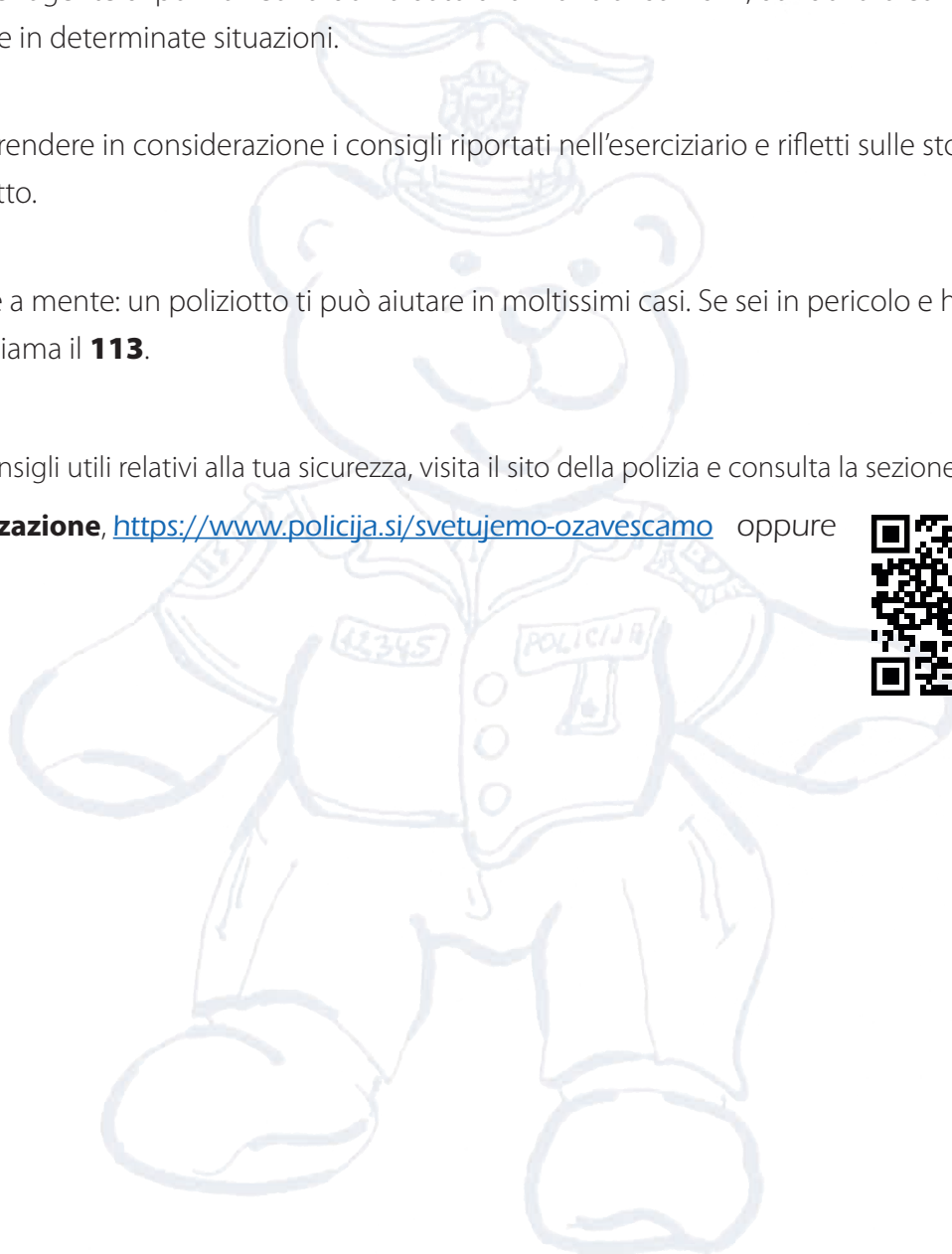
IN CONCLUSIONE

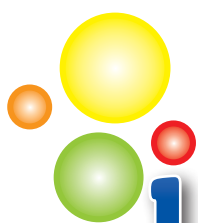
L'eserciziario che hai ricevuto dall'agente di polizia contiene alcuni suggerimenti di base che possono tornarti utili in situazioni simili a quelle dei bambini delle storie appena lette. Probabilmente avrai notato che l'agente di polizia Leonardo ha dato una mano ai bambini, dando loro consigli utili su come agire in determinate situazioni.

Cerca di prendere in considerazione i consigli riportati nell'eserciziario e rifletti sulle storie che hai appena letto.

Tieni bene a mente: un poliziotto ti può aiutare in moltissimi casi. Se sei in pericolo e hai bisogno d'aiuto, chiama il **113**.

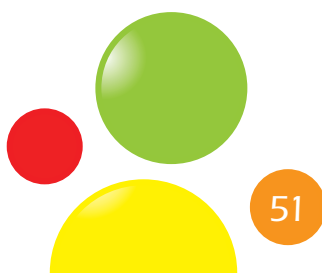
Per altri consigli utili relativi alla tua sicurezza, visita il sito della polizia e consulta la sezione **Consulenza e sensibilizzazione**, <https://www.policija.si/svetujemo-ozavescamo> oppure





I CONSIGLI DI LEONARDO

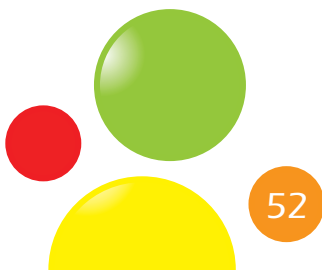
- ⊙ Tutti hanno diritto alla sicurezza!
- ⊙ Non fidarti di chi non conosci: non rispondere ai loro inviti, non accettare regali da loro, non salire in macchina con gli sconosciuti, non lasciare entrare un estraneo in casa tua, in quanto potresti diventare vittima di un reato, persino della tratta di esseri umani!
- ⊙ Cerca di stare alla larga da pillole e altre sostanze che non conosci, in quanto può trattarsi di sostanze dannose per la salute o addirittura di droghe, che possono causare la morte!
- ⊙ Non toccare oggetti che possono causare infezioni o lesioni (ad es. aghi per siringhe)!
- ⊙ Se sei vittima di violenza a scuola, a casa o in altri contesti, parlane con i tuoi genitori, un'insegnante, gli amici, un medico o un agente di polizia!
- ⊙ Non rispondere alla violenza con la violenza, ma parlane con i genitori, gli insegnanti, la polizia e di chi ti fidi!
- ⊙ Usa il tuo cellulare in modo sicuro: non rispondere ai messaggi e alle chiamate di sconosciuti, o alle foto/filmati dal contenuto osceno!
- ⊙ Applica le stesse regole anche all'internet: non incontrare di persona amici conosciuti online, non condividere il tuo numero di telefono, le tue foto, il tuo indirizzo di casa o informazioni relative alla scuola o ai luoghi che frequenti. Non usufruire di contenuti violenti che trovi online!
- ⊙ Se sei vittima di un crimine o ti senti in pericolo e hai urgente bisogno d'aiuto da parte di un agente di polizia, chiama al più presto la polizia al 113!

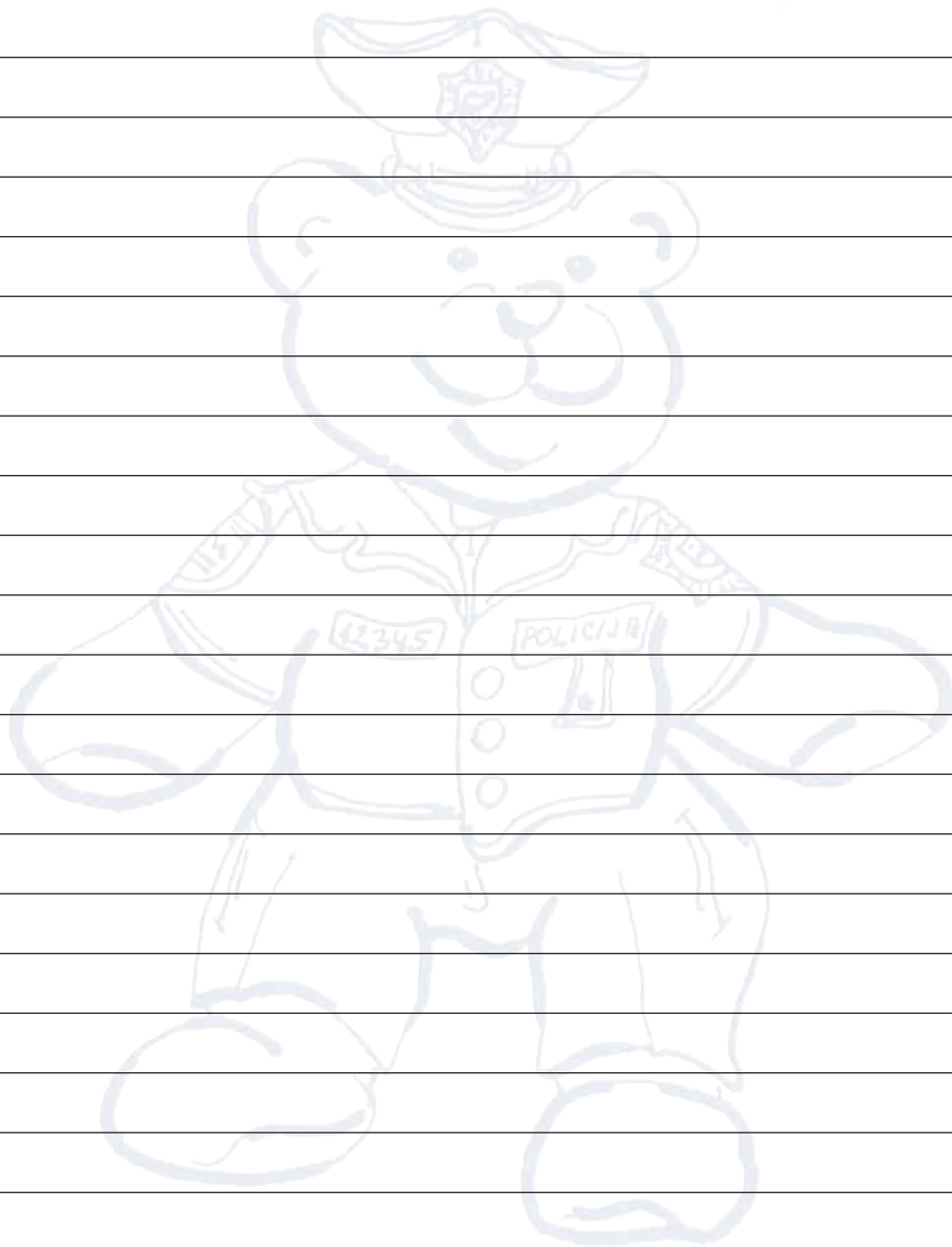


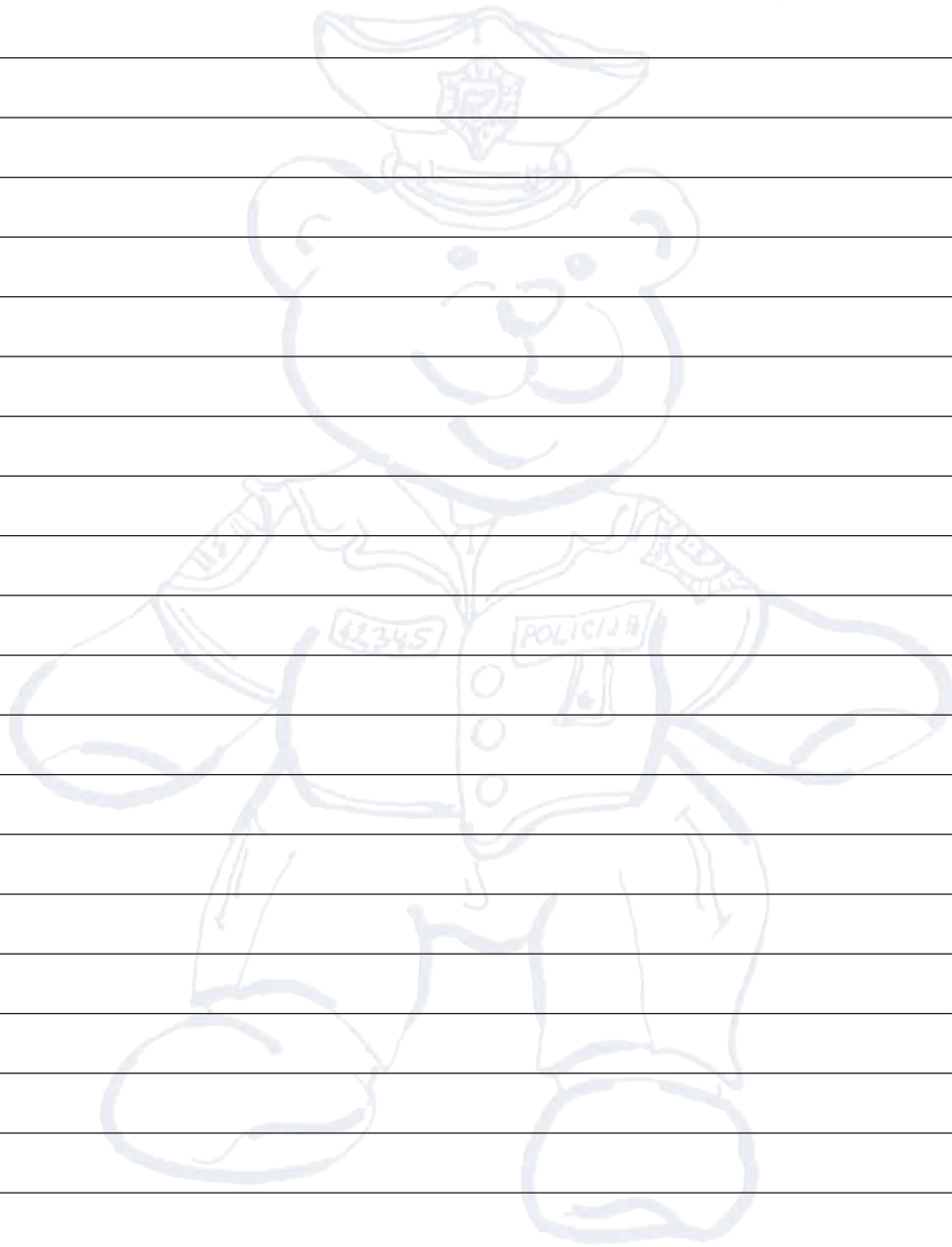


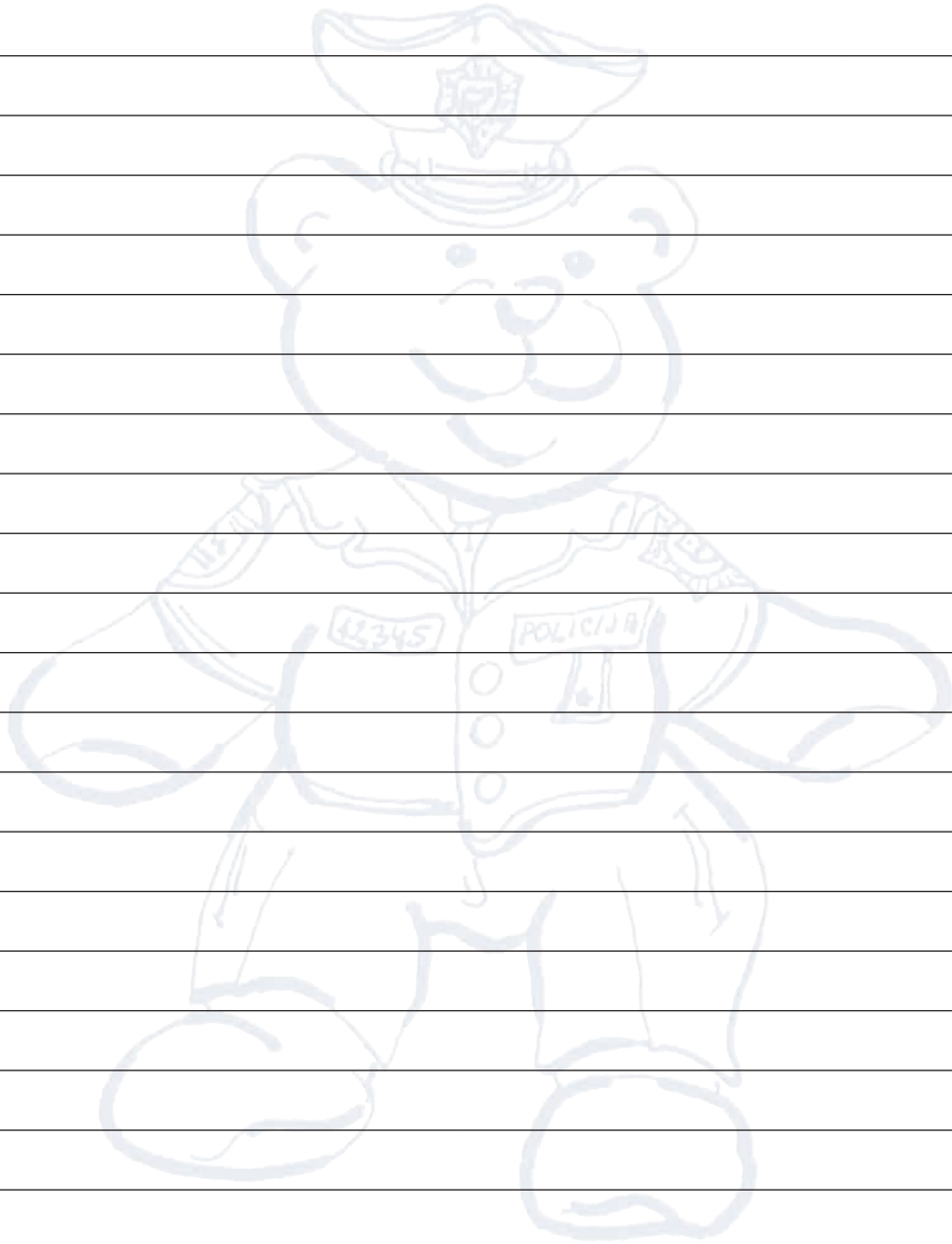
IL GLOSSARIO DI LEONARDO

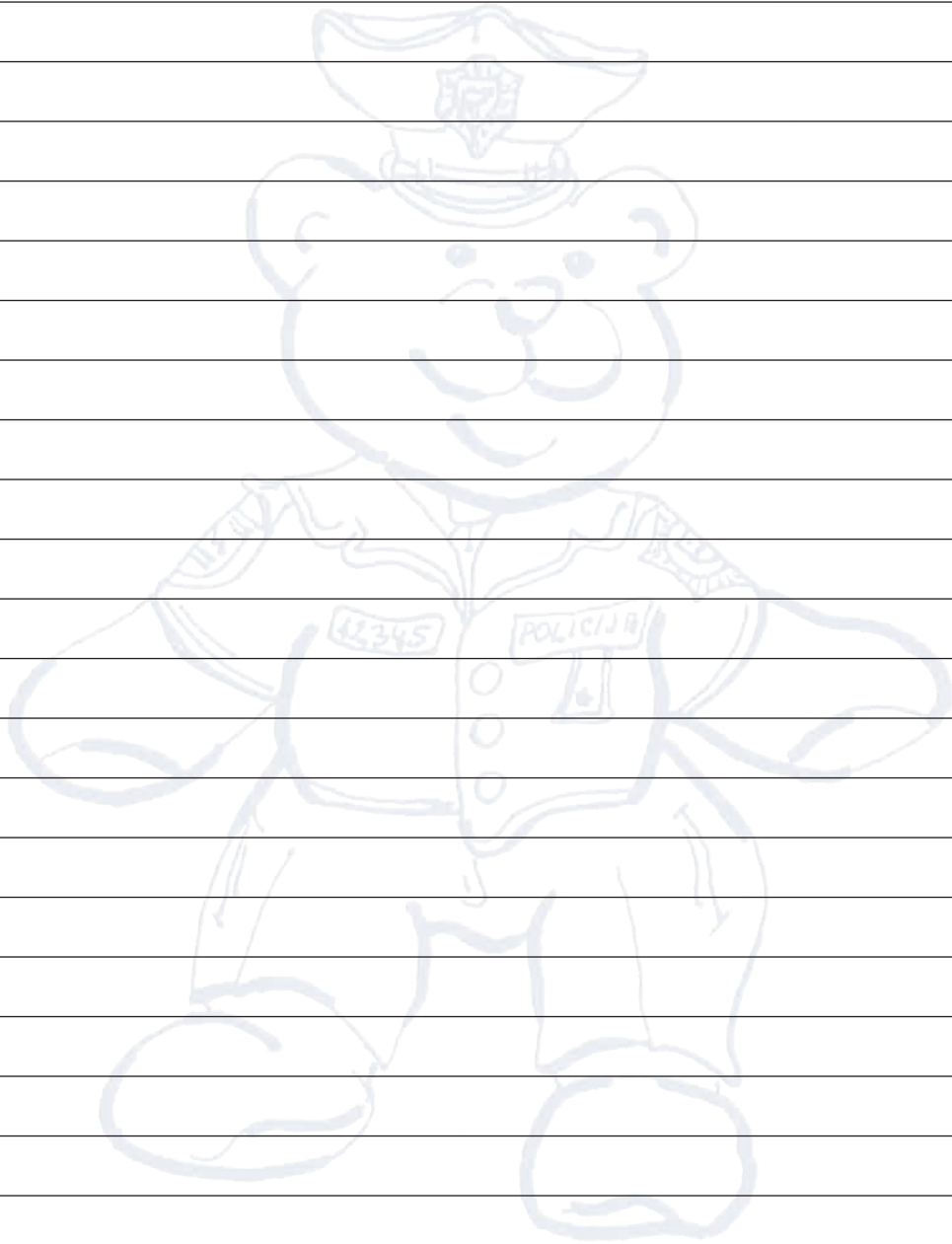
- ⊙ **REATO:** è un comportamento illecito, e include il furto, il furto con scasso, la rapina, il danneggiamento, il reato di lesione personale e altri atti definiti come tali dalla legge. Gli autori del reato possono essere sanzionati con la reclusione.
- ⊙ **COMPORTEMENTI VIOLENTI:** si intendono tutti gli atti che comprendono minacce o violenza fisica (lo spingere, lo sputare, il colpire, il calciare ... tutto ciò rientra nella categoria delle ritorsioni fisiche nei confronti della vittima).
- ⊙ **CHIAMATA DI EMERGENZA:** quando è necessario l'intervento degli agenti di polizia, dei medici o dei pompieri.
- ⊙ **PRODOTTI PIROTECNICI:** sono giocattoli pirotecnici (bengala, cartucce, bombe di coriandoli, miniciccioli, micce, piccoli petardi ...) e fuochi d'artificio di piccole, medie e grandi dimensioni (petardi, candele romane, piccole ruote con fuochi d'artificio, torce bengala, cannoni, razzi ...).
- ⊙ **INFRAZIONI:** con questo termine si intendono urla, liti, risse, atti vandalici e altri atti definiti tali dalla legge. Di solito viene emessa una multa ovvero una sanzione amministrativa a chi commette un'infrazione.
- ⊙ **GANG:** è un gruppo di persone che si aggregano al fine di commettere più reati (quali furti, rapine, estorsioni, atti vandalici, ...).
- ⊙ **VANDALISMO:** comprende atti di danneggiamento e distruzione di monumenti storici, panchine, dell'attrezzatura nei parchi giochi, di alberi e parchi, delle cabine telefoniche, delle tombe, dei vetri e dell'illuminazione stradale, di segnali stradali, delle automobili parcheggiate; comprende, inoltre, le scritte sui muri, il rovesciare i cassonetti della spazzatura, ... queste forme di vandalismo hanno un punto in comune, e cioè il **danneggiamento e la distruzione senza uno scopo vero e proprio.**

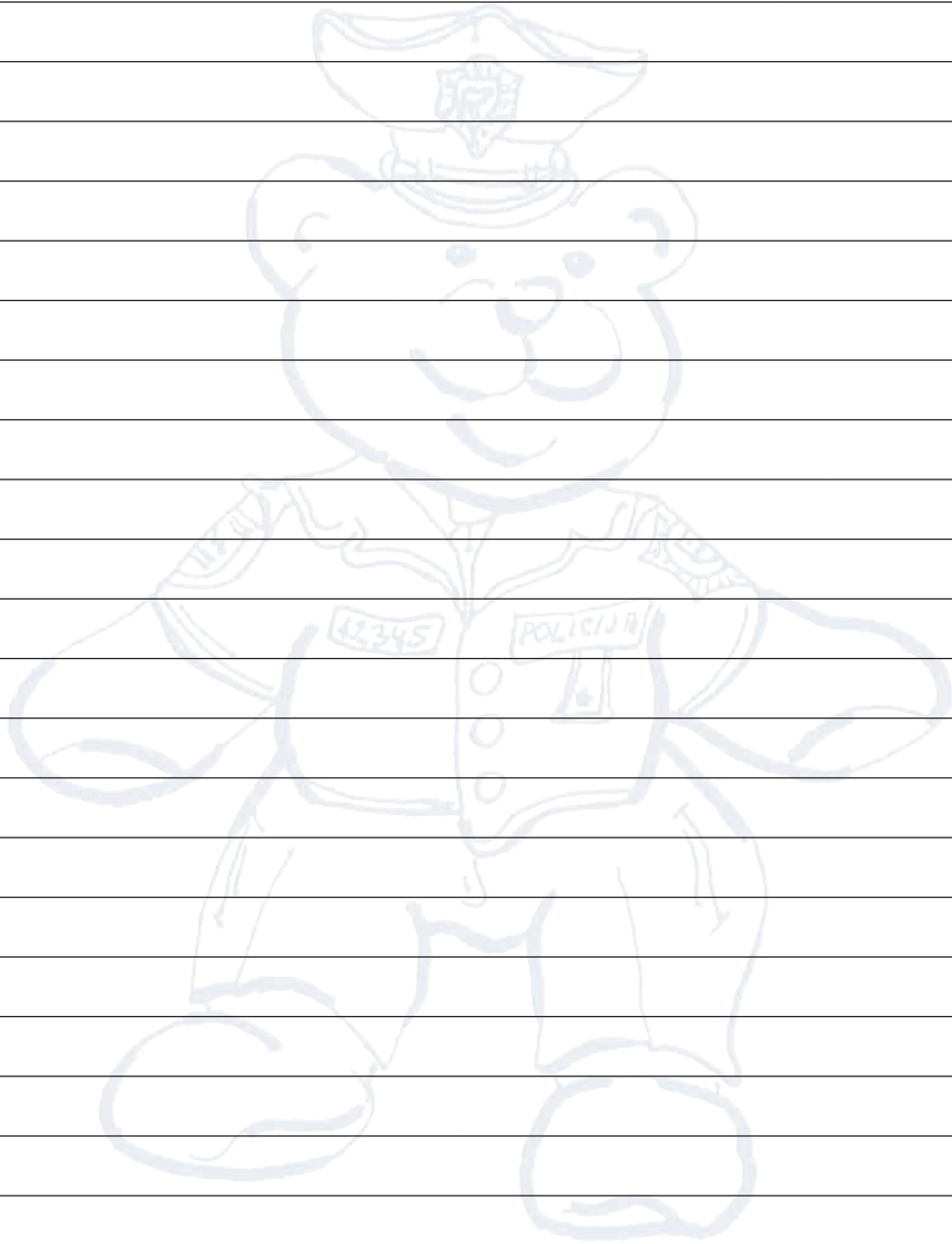


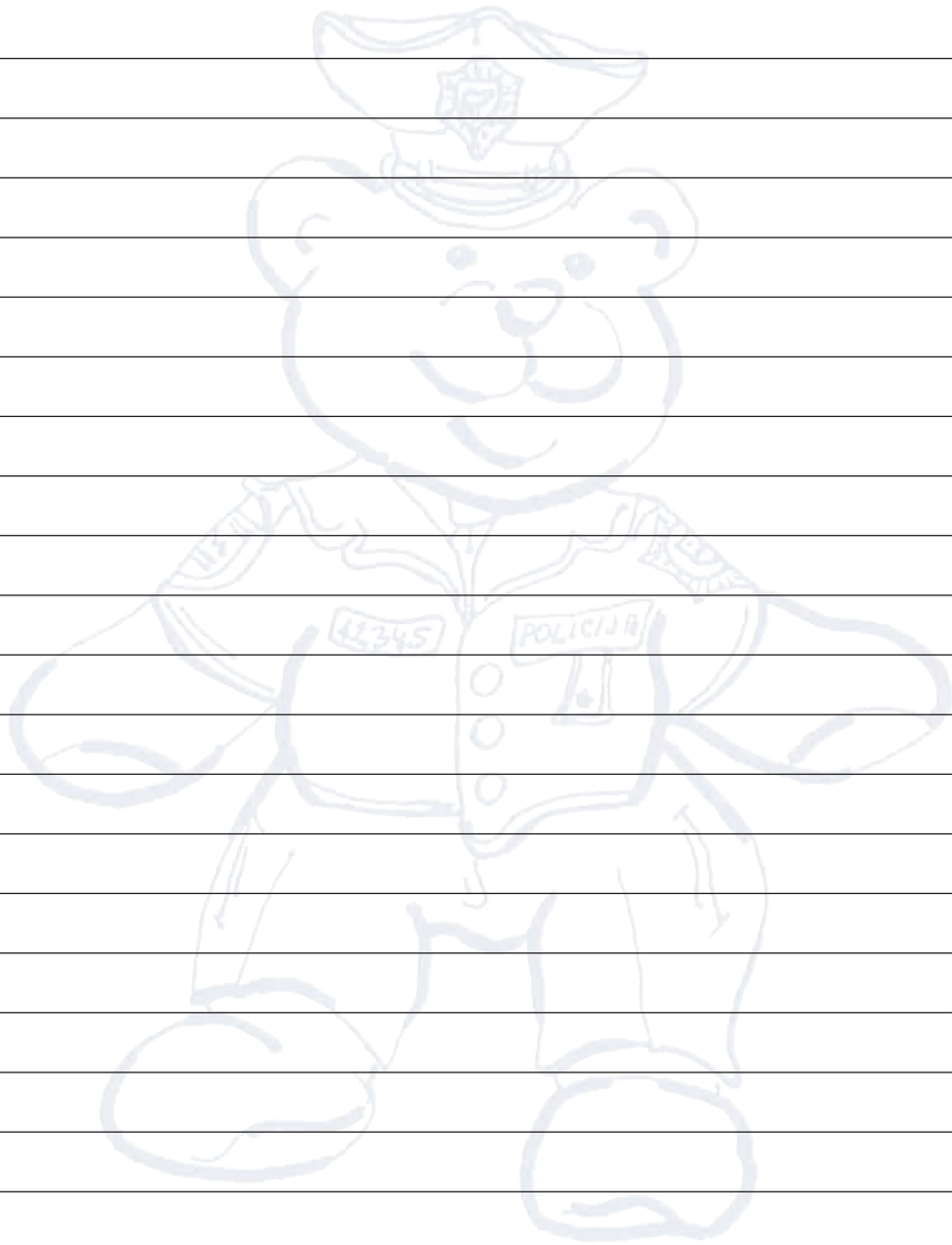














5

NOME E COGNOME

SCUOLA

CLASSE

DATA



**I CONSIGLI DELL'AGENTE
DI POLIZIA LEONARDO**

3

NOME E COGNOME

SCUOLA

CLASSE

DATA



**I CONSIGLI DELL'AGENTE
DI POLIZIA LEONARDO**

1

NOME E COGNOME

SCUOLA

CLASSE

DATA



**I CONSIGLI DELL'AGENTE
DI POLIZIA LEONARDO**

6

NOME E COGNOME

SCUOLA

CLASSE

DATA



**I CONSIGLI DELL'AGENTE
DI POLIZIA LEONARDO**

4

NOME E COGNOME

SCUOLA

CLASSE

DATA



**I CONSIGLI DELL'AGENTE
DI POLIZIA LEONARDO**

2

NOME E COGNOME

SCUOLA

CLASSE

DATA



**I CONSIGLI DELL'AGENTE
DI POLIZIA LEONARDO**

